

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5^A C
Indirizzo Grafica
Indirizzo Audiovisivo e Multimediale

- Allegati -

1. Schede informative delle discipline

Lingua e letteratura italiana
Inglese
Matematica
Fisica
Storia
Filosofia
Storia dell'arte
Scienze motorie e sportive
Religione cattolica

Discipline grafiche

Laboratori grafica:

Fotografia
Computer grafica
Type design e stampa
Illustrazione
Laboratorio del Progetto

Discipline audiovisive:

Laboratorio audiovisivo e multimediali:

Ripresa audio-video
Fotografia
Post-produzione
Disegno animato
Laboratorio del Progetto

2. Griglia di valutazione delle prove scritte

3. Griglia di valutazione del colloquio

4. Testi delle simulazioni delle prove scritte

DISCIPLINA **LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**
DOCENTE Prof.ssa Maria Serena Todaro

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

1. padroneggiare le abilità linguistico-comunicative orali e scritte nei loro diversi aspetti e scopi comunicativi;
2. saper apprezzare il valore estetico dei prodotti culturali, in particolare di quelli artistici e letterari, e saperli contestualizzare, confrontare, interpretare anche in modo trasversale;
3. comprendere le funzioni e le potenzialità della lettura, non solo come veicolo di informazioni, ma come fonte di paragone e di empatia con l'altro da sé;
4. leggere e comprendere testi articolati e complessi di diversa natura, cogliendone le implicazioni e interpretando lo specifico significato e messaggio di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia testuale, con i generi letterari e il contesto storico e culturale in cui i testi sono stati prodotti;
5. servirsi della lingua per argomentare e valutare criticamente le argomentazioni altrui e i diversi contenuti;
6. sviluppare la capacità di fornire motivate interpretazioni e valutazioni personali dei testi letterari, in relazione al contesto di produzione, così da fruire in modo consapevole del patrimonio letterario italiano, anche in rapporto con quello di altri Paesi.

Nel corso del triennio la classe ha mostrato nel complesso interesse e partecipazione durante le lezioni, collaborando con la docente ed accogliendo positivamente le proposte didattiche; tuttavia non tutti gli studenti hanno profuso lo stesso impegno nello studio autonomo e nella rielaborazione personale. Le assenze di alcuni e la partecipazione in momenti diversi ai tanti progetti dei due gruppi, audiovisivi e grafica, da cui la classe è composta, hanno portato ad un rallentamento nella trattazione degli argomenti. Nel corso dell'ultimo anno è stato affrontato lo studio della letteratura da Leopardi al secondo Novecento, privilegiando lo sviluppo dell'analisi del testo e di autonome abilità interpretative, piuttosto che la quantità delle nozioni, evidenziando i rapporti con la Storia, la Filosofia e la Storia dell'Arte. In particolare, gli studenti hanno appreso le informazioni essenziali sugli autori e le opere, hanno sviluppato più che discrete capacità di leggere criticamente i contenuti reali ed i messaggi ideali, nonché di analizzare i testi poetici, narrativi ed argomentativi. Anche per quanto concerne la produzione scritta, hanno sviluppato, a parte alcune eccezioni, più che discrete capacità sintattico - morfologiche e logico-argomentative. Si segnalano alcune studentesse che nel corso del triennio hanno costruito una solida preparazione, distinguendosi per la buona capacità critica e per l'ottima capacità espositiva.

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

7. inquadramento dei problemi e delle linee argomentative in un contesto storico, culturale e sociale il più possibile articolato, utilizzando libri di testo e materiale fornito o indicato dalla docente (anche in formato digitale e tramite la piattaforma classroom).
I libri di testo adottati sono i seguenti:
Marchese, Luperini, Cataldi, *Liberi di interpretare* voll. 3A-3B, ed. Palumbo
P. Cataldi, *Antologia della Divina Commedia*, ed. Palumbo
8. esposizione dell'argomento, lettura diretta e analisi delle opere;
9. per la natura stessa della disciplina, la metodologia principale di insegnamento utilizzata è stata la lezione frontale espositiva. Uso degli strumenti multimediali quali Google suite for education (Classroom, Meet, espansioni digitali del libro di testo ecc.)
10. Costruzione di mappe concettuali e percorsi trasversali a partire da una tematica assegnata e flipped classroom.

11. Utilizzo ove possibile del laboratorio di scrittura secondo il metodo Bing, delle tecniche del WRW, del metodo Caviardage.

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Al termine di ogni modulo o parte di esso, sono state effettuate verifiche sommative utilizzando le seguenti modalità:

- interrogazioni orali
- prove scritte: produzione di temi riflessivi-espositivi su tematiche d'attualità; analisi, comprensione e produzione di testi argomentativi; analisi e interpretazione dei testi letterari; recensioni.
- test strutturati e semistrutturati consistenti in quesiti a risposta aperta, sintetica e multipla
- presentazioni legate a temi specifici di letteratura
- esposizione multidisciplinare di una tematica trasversale a partire da un documento (preparazione al colloquio d'esame).

Frequenza delle verifiche: almeno quattro per quadrimestre (scritte e orali), applicando i criteri di valutazione di dipartimento.

Intervallo dei voti utilizzati: 4/10-10/10 come da programmazione del consiglio di classe e sulla base dei criteri di valutazione adottati dal dipartimento.

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

MODULI DIDATTICI – ARGOMENTI	ORE
1. Giacomo Leopardi: il primo dei moderni	20
2. L'età del Positivismo: Naturalismo, Verismo, Realismo	20
3. Il Decadentismo: Simbolismo ed Estetismo	15
4. Il primo Novecento: età delle Avanguardie e del Modernismo	15
5. La poesia tra gli anni Venti e Quaranta	12
6. La poesia del Novecento	8
7. Divina commedia: il Paradiso	10
8. Verso l'esame di Stato: la scrittura e il colloquio	20
9. ECC: Identità in viaggio- laboratorio di Caviardage sul tema della pace, dell'identità, del viaggio.	6

Contenuti in dettaglio dei moduli didattici – argomenti:

1. Giacomo Leopardi: il primo dei moderni

- Biografia, evoluzione della poetica e del pensiero filosofico nelle tre fasi del pessimismo storico, cosmico e titanico (approccio critico adottato in conformità con il libro di testo).
- Lo *Zibaldone*: un diario del pensiero. La "teoria del piacere" come chiave di lettura del passaggio dal pessimismo storico a quello cosmico.
- La critica dell'antropocentrismo nelle *Operette morali*: lettura e analisi di *Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggero*; *Dialogo di Cristoforo Colombo e di Gutierrez*; *Dialogo di Tristano e di un amico*.
- *Canti*. La poetica "del vago e dell'indefinito", il tema dell'uomo e della natura: analisi e parafrasi de *L'infinito*, *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*, *A Silvia*, *Il passero solitario*, *A se stesso*.
- Il pessimismo titanico e la "social catena": *La ginestra o il fiore del deserto*: nuclei tematici e messaggi rispetto all'evoluzione poetica dell'autore - Analisi e parafrasi dei seguenti versi (vv.1-155; vv. 297-317).
- Lettura di alcuni passi de *L'arte di essere fragili. Come Leopardi può salvarti la vita* di Alessandro D'Avenia

2. L'età del Positivismo: Naturalismo, Verismo, Realismo

- Le parole chiave del secondo Ottocento: Naturalismo, Verismo, Realismo; situazione culturale, politica e sociale in Europa e in Italia; la trasformazione dell'immaginario, i temi della letteratura e dell'arte.
- Il Positivismo: significato del termine e ragioni storiche.

La Scapigliatura

L'importanza storica della Scapigliatura, le caratteristiche, il romanzo e la novella, la poesia.

Letture e analisi dei seguenti testi: Iginio Ugo Tarchetti > T1 Attrazione e repulsione - *Fosca*, capp. XXXII -XXXIII; Carlo Dossi > T2 <<E se fosse... non-morta?>> - *Vita di Alberto Pisani*, cap. XV; Emilio Praga > T3 Preludio < *Penombra*

Il Realismo

- Dal Realismo al Naturalismo: G. Flaubert *Madame Bovary*; E. Zola: *L'ammazzatoio* e *Il romanzo sperimentale*;

Gustave Flaubert

T1 I comizi agricoli - *Madame Bovary*, Parte seconda cap. VIII

Emile Zola

T3 L'inizio dell'*Ammazzatoio* - *L'Ammazzatoio*, cap. I

Il Verismo

- Legami e confronti con il Naturalismo.
- G. Verga: vita e percorso letterario.
- Verso il Verismo: *Nedda*, bozzetto siciliano.
- L'adesione al Verismo e il "Ciclo dei vinti": Prefazione a *I Malavoglia*. Il progetto di Verga come rappresentazione del rapporto dell'uomo, di ogni classe sociale, con il progresso. Visione problematica della cultura positivista.
- Le novelle: caratteristiche stilistiche e tematiche. *Vita dei campi* (analisi di *La lupa*, *Rosso Malpelo*); *Le Novelle rusticane* (analisi di *La roba*, *Fantasticheria*).
- *I Malavoglia*: titolo, composizione, progetto letterario e poetica. Trama, sistema dei personaggi, stile, lingua e punto di vista (discorso indiretto libero, forma inerente al soggetto). Lettura e analisi della *Prefazione*.
- Lettura e analisi dei seguenti brani : - L'inizio dei *Malavoglia*, cap. I; *Mena e le stelle che ammiccavano più forte*>>, cap. II; *Alfio e Mena: un amore mai confessato*, cap. V; *L'addio di 'Ntoni*, cap. XV
- *Mastro Don Gesualdo*: lettura e analisi dei seguenti brani : *La giornata di Gesualdo*, parte prima cap. IV; *La morte di Gesualdo*, parte quarta, cap. V, *La prima notte di nozze*

3. Il Decadentismo: Simbolismo ed Estetismo

- Origini e significato del termine Decadentismo, contesto storico e culturale di riferimento, confronto con Positivismo e Realismo.
- Le diverse correnti del Decadentismo: Simbolismo ed Estetismo.
- La nascita della poesia moderna e il ruolo dell'intellettuale nella società del tempo, attraverso l'analisi del poemetto in prosa *Perdita dell'aureola*.
- *I fiori del male* di C. Baudelaire: titolo e storia del testo, la figura del poeta, struttura e temi, lingua e stile. Il poeta tra "spleen e ideale".
- Lettura e analisi delle seguenti poesie di Baudelaire: *L'albatro*, *Corrispondenze*.

Giovanni Pascoli

- Percorso biografico e letterario: confronto con la vita e il ruolo poetico di D'Annunzio.
- *Il Fanciullino*: lettura e analisi di un brano. La poetica delle piccole cose, il ruolo della poesia, posizione critica rispetto al Positivismo. Confronto con il simbolismo francese.
- *Myricae*: significato del titolo, stile, struttura, temi. Lettura, analisi e parafrasi delle poesie: *Lavandare*, *X Agosto*.

- Da *Canti di Castelvecchio*: lettura, analisi e parafrasi del *Gelsomino notturno*, *Digitale Purpurea*.

Gabriele D'Annunzio

- Percorso biografico e letterario.
- *Il piacere*: romanzo dell'estetismo decadente. Lettura e analisi del brano "Andrea Sperelli. Libro I, cap. II". *L'incontro con Elena - Libro I La vita come opera d'arte*.
- *Le Laudi*: titolo, struttura, stile, tematiche con particolare riferimento ai primi tre libri. Il panismo. *Alcyone*: composizione e storia del testo, struttura e temi, stile e interpretazione, simbolismo. Lettura, analisi e parafrasi delle poesie *La sera fiesolana*, *La pioggia nel pineto*.

4. Il primo Novecento: Età delle avanguardie e del Modernismo

- Il primo Novecento: cronologia, contesto storico culturale e confronto tra le correnti.
- Il Modernismo: caratteristiche stilistiche, temi e immaginario della narrativa Europea del primo Novecento.

Luigi Pirandello

- Vita e opere: le fasi del percorso letterario. La poetica dell'umorismo: avvertimento del contrario e sentimento del contrario (rapporto tra umorismo e comicità). Lettura del brano "La vecchia imbellettata".
 - Lettura del testo Serafino Gubbio, le macchine e la modernità tratto da *I Quaderni di Serafino Gubbio operatore, Quaderno I, cap.1 e 2*
 - Le Novelle per un anno: lettura e analisi di *Ciaula scopre la luna*
 - Letture integrali del romanzo *Uno, nessuno, centomila*
 - Il rapporto dialettico forma-vita, il tema della maschera e del personaggio, la follia nei principali romanzi.
 - *Il fu Mattia Pascal*: composizione e vicenda, struttura e stile, temi principali > lettura e analisi dei seguenti testi T1 - *Adriano Meis si aggira per Milano: le macchine e il canarino*; T2 - *Lo strappo nel cielo di carta*; T3 - *La <<lanterninosofia>>*; T4 - *Pascal porta i fiori alla propria tomba*.
- > Collegamento al racconto *Da cosa* di Paolo Di Paolo tratto dal libro *La fuga*.

Italo Svevo

- Vita e opere: le fasi del percorso letterario. La cultura e la poetica. Caratteri dei romanzi sveviani.
- *La Coscienza di Zeno*: un'opera aperta, io narrante e io narrato, la vicenda. Scrittura e psicoanalisi. Il significato della conclusione del romanzo > Lettura e analisi dei seguenti brani: T1 *Il vizio del fumo*, T2 *Lo schiaffo del padre*, T3 *La proposta di matrimonio*, T4 *Lo scambio di funerale*, T5 *La vita è una malattia*.

La poesia

Crepuscolarismo e Futurismo

Guido Gozzano e la vergogna della poesia: *La signorina Felicita ovvero La Felicità* (vv.1-18, 73-90, 253-270).

Filippo Tommaso Marinetti e il *Manifesto del Futurismo*.

5. La poesia tra gli anni Venti e Quaranta

Il contesto storico e culturale. Dall'Ermetismo al Neorealismo.

Giuseppe Ungaretti

- Vita, formazione, poetica.
- L'Allegria: lettura, analisi e parafrasi delle seguenti poesie > *Veglia*, *Sono una creatura*, *San Martino del Carso*, *Fratelli*, *Soldati*, *Mattina*.

Salvatore Quasimodo

- Vita, formazione, poetica.
- *Giorno dopo Giorno*: lettura, analisi e parafrasi delle seguenti poesie > *Ed è subito sera*, *Milano*, agosto 1943, *Alle fronde dei salici*, *Uomo del mio tempo*.

Eugenio Montale

- Vita, formazione, poetica.
- **Ossi di seppia** come romanzo di formazione: lettura, analisi e parafrasi delle seguenti poesie > *Non chiederci la parola*, *Merigiare pallido e assorto*, *Spesso il male di vivere ho incontrato*.

6. La poesia del Novecento

La poesia contemporanea al femminile

- **Alda Merini**: lettura delle poesie *Mi sono innamorata*, *Sono nata il 21 a primavera*, *Il manicomio è una cassa*
- **Wisława Szymborska**: lettura delle poesie *Nuvole*, *La fine e l'inizio*
- **Amelia Rosselli**: *Tenere crescite*

7. La Divina Commedia: il Paradiso

Origine, struttura, temi, simbologia della luce.

Parafrasi e analisi dei seguenti canti: Canto I - Canto III > IL TEMA: La violenza contro le donne - Canto VI (vv.1-99) - Canto XV (vv. 13-36;v.97-147) > IL TEMA: Polemica e utopia. Da Dante a Pasolini - Canto XVII (vv. 13-27; vv.46-78; 97-99; 100-142) > IL TEMA: L'esilio dell'intellettuale - Canto XXX - > IL TEMA: Il motivo della rosa (vv.55-132)- Canto XXXIII. Gli altri canti sono stati sintetizzati per significati e nuclei tematici.

8. Verso l'esame di Stato: la scrittura e il colloquio

Tipologia A - Analisi e interpretazione del testo letterario

Tipologia B – Analisi, comprensione e produzione di un testo argomentativo

Tipologia C – Riflessione a carattere espositivo-argomentativo su tematiche d'attualità

Il colloquio: organizzare un'esposizione articolata ed efficace a partire da un documento

9. Educazione civica e alla cittadinanza: Identità in viaggio- laboratorio di Caviardage sul tema della pace, dell'identità, del viaggio.

DISCIPLINA: INGLESE
DOCENTE: Prof.ssa Sabrina Armellini

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

Alla fine del quinto anno la maggior parte gli studenti dovrebbero aver consolidato le strutture morfosintattiche della lingua e sviluppato abilità logico-deduttive, di rielaborazione e sintesi in L2, livello B2.

In questa classe un discreto numero ha raggiunto il livello B1+ mentre pochi hanno una competenza linguistica di livello B2.

In generale, pochi studenti hanno raggiunto risultati buoni e buone capacità di esposizione e rielaborazione personale; la maggioranza si accontenta, raggiungendo un livello sufficiente/discreto e alcuni di loro fanno fatica ad esporre in L2 e rielaborare autonomamente a causa di un impegno scarso e incostante. L'attenzione, partecipazione e impegno in classe sono stati generalmente buoni anche se l'impegno domestico non si è rivelato sempre adeguato e puntuale, specialmente nel corso del corrente anno scolastico. Si segnalano in generale le numerose assenze del gruppo di audiovisivi.

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

Il metodo di lavoro adottato si è basato sull'approccio comunicativo-espositivo e sull'arricchimento del lessico. Si sono privilegiate esercitazioni ed attività atti a produrre relazioni efficaci, sintesi e commenti chiari e coesi. L'acquisizione di nuove terminologie e strategie per un uso più ricco e appropriato del linguaggio è stato supportato da esercitazioni interattive, letture di testi e visione di film in lingua originale.

In particolare il programma, partendo da una base storica generale, è stato articolato seguendo il tema conduttore del Viaggio da cui si sono poi articolati approfondimenti e studi dei testi riferiti a scrittori di viaggio. Sono stati anche oggetto di approfondimento altre tematiche e autori appartenenti ai seguenti periodi: Romanticism, Aestheticism, Victorian Age and Modernism.

ragazzi, inoltre, hanno lavorato per ECC all'interno di un modulo più ampio trattato anche in altre discipline riguardante il tema dell'Identità.

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONI

Strumenti di verifica:

Valutazioni sia scritte che orali

Sono stati adottati i criteri di valutazione stabiliti dal dipartimento di lingue.

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

MODULI DIDATTICI – ARGOMENTI	ORE
The Romantic Age (Revision)	10
The Victorian Age	30
The Modern Age and Modernism	30
The Contemporary Age and Post-Modernism	10
Who are we? Identity (ECC)	10

Contenuti in dettaglio dei moduli didattici – argomenti

1. THE ROMANTIC AGE (1760-1837)

The Historical Ground

The Age of Revolutions (American Declaration of Independence) , Declaration of the Rights of Man and the Citizens (1789), Universal declaration of Human Rights (1948)
The Industrial Revolution

The Literary Ground

The Romantic Poetry and Poets (general features)

W. Blake (life and works) - “Songs of Innocence and Experience” - “The Lamb”, “ The Tiger”

W. Wordsworth (life and works) - “ Daffodils” (trattato in quarta)

S.T. Coleridge (life and works) - “ The Rime of The Ancient Mariner”

J. Keats (life and works) - “ Ode on a Grecian Urn”

THE VICTORIAN AGE (1837 - 1901)

The Historical Ground

Domestic policy – Social background – Foreign policy and the birth of the Empire –Colonialism-The Victorian Compromise – The role of the Women – The Suffragettes and Feminist movement

The Literary Ground

Victorian Literature - Fiction (general features)
Aestheticism (general features)

Authors

Oscar Wilde (life and works) – “The Picture of Dorian Gray”

Lord Tennyson (life and works) - “Ulysses”

J. Conrad (life and works) - “ Heart of Darkness”

THE MODERN AGE (1901-1945) The Historical Ground

The Historical Ground

World War 1st - World War 2nd and W. Churchill speeches- Domestic policy and the Fall of the Empire (Commonwealth) – The Great Depression - Mass production system - New Deal - Marshall Plan

The Literary Ground

Modernism – Modernism and the Novel – Stream of Consciousness Technique

Authors

James Joyce (life and works) - “ Dubliners” (Eveline)

W. Churchill (life and works) - “Blood, Tears and Sweat” - “The Finest Hour” - “The Iron Curtain”

THE CONTEMPORARY AGE (from 1945 to the present days)

The Historical Ground

The Welfare System - Marshall Plan – Cold War – Warsaw Pact vs NATO – Berlin Wall – Social and cultural transformations in Britain and USA - Youth culture - The process of decolonisation - Margareth Thatcher - Towards Brexit - World Economic Crisis , Apartheid (South Africa and Nelson Mandela) - Minor wars - Irish Question

ECC

Authors

W.Whitman - " I hear America Singing"

Langston Huges - " I, Too, Sing America"

Julia Alvarez - " I, Too, Sing América"

J.M.Coetzee - " Youth"

Arudhati Roy - " The God of Small Things"

C.T.Johnson - "Us Mob"

DISCIPLINA: MATEMATICA
DOCENTE: Prof.ssa Valentina Buccio

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

- Individuare alcune semplici caratteristiche di una funzione (dominio, intersezioni con gli assi, segno e simmetrie) sia partendo dall'espressione algebrica della funzione sia dal grafico di funzione ed individuare codominio solo graficamente.
- Calcolare semplici limiti di funzioni e risolvere forme indeterminate con funzioni razionali.
- Utilizzare i limiti per individuare discontinuità e asintoti di una funzione razionale e rappresentare graficamente tali caratteristiche.
- Svolgere uno studio di funzione fino al calcolo dei limiti e rappresentare graficamente le proprietà della funzione studiate.
- Analizzare un grafico di funzione e individuare le principali caratteristiche.

La classe si presenta complessivamente disomogenea per livelli di apprendimento, partecipazione e impegno. Un numero limitato di studenti partecipa in modo corretto alle attività didattiche, dimostrando attenzione durante le lezioni, costanza nello studio domestico e un approccio responsabile al lavoro scolastico. Una seconda fascia di studenti, pur evidenziando difficoltà nella disciplina, manifesta un impegno non sempre costante, spesso concentrato prevalentemente in prossimità delle verifiche. Tale modalità di studio non consente loro di consolidare pienamente le competenze, pur evidenziando, in alcuni casi, potenzialità di miglioramento. Infine, una parte della classe mostra una partecipazione limitata, con attenzione discontinua durante le lezioni e un impegno domestico carente. Questa situazione si riflette in risultati complessivamente insufficienti o comunque non pienamente adeguati agli obiettivi previsti. Nel complesso, il percorso della classe è stato caratterizzato da esiti eterogenei e ha richiesto interventi mirati di recupero e consolidamento, al fine di supportare gli studenti nel raggiungimento delle competenze previste.

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

Nell'esposizione degli argomenti è stato utilizzato il linguaggio specifico della matematica per comunicare in modo corretto e preciso i concetti e per abituare gli studenti alla chiarezza e alla precisione e renderli consapevoli dell'importanza del rigore formale.

Le metodologie di lavoro proposte avevano l'obiettivo di sollecitare il coinvolgimento della classe per una costruzione attiva del sapere: la lezione frontale ha costituito una parte del momento formativo, ma è stata affiancata a lezioni partecipate, per invitare gli alunni ad una riflessione critica su quanto affrontato, a formulare domande e a fare esercizi.

Per quanto riguarda lo studio di funzione si è privilegiata l'analisi dei grafici e lo studio delle proprietà di un grafico di funzione. Per quanto riguarda invece lo studio di funzione a partire dall'espressione algebrica della funzione per arrivare al suo grafico ci si è limitati a funzioni razionali intere e fratte.

Per la rappresentazione grafica di funzioni è stato utilizzato anche il software Geogebra. Per la condivisione dei materiali e dei compiti è stato utilizzato Google Classroom.

Libro di testo: "Colori della matematica edizione azzurra smart, vol. 5" L. Sasso – Ed. Petrini

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La materia prevede voto unico. In entrambi i quadrimestri sono state svolte due verifiche.

Inoltre a intervalli regolari sono stati proposti dei test della durata di 15 minuti, su piccole porzioni di programma per fornire ai ragazzi dei feedback sulla loro preparazione in itinere. In un quadrimestre sono previsti 3-4 di questi test.

Nella correzione dei compiti scritti sono stati valutati diversi aspetti: la conoscenza dei contenuti fondamentali, la coerenza nella risoluzione degli esercizi, la chiarezza e la sicurezza nello svolgimento, la correttezza di calcolo, la capacità di analisi dei grafici.

La valutazione finale di ogni quadrimestre ha tenuto conto delle valutazioni delle verifiche scritte ma anche degli interventi degli studenti durante le lezioni, dei test, del grado di partecipazione ed interesse, dell'impegno e della puntualità dimostrati nel rispetto delle consegne, nonché del progresso individuale.

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

MODULI DIDATTICI – ARGOMENTI	ORE
1. INTRODUZIONE ALL'ANALISI, FUNZIONI E LORO PROPRIETÀ	17
2. LIMITI DI FUNZIONE: DEFINIZIONI, SIGNIFICATO GRAFICO E CALCOLO DEI LIMITI, CONTINUITÀ	21
3. STUDIO DI FUNZIONE	6
4. PREPARAZIONE AI TEST D'INGRESSO ALL'UNIVERSITÀ	5

Contenuti in dettaglio dei moduli didattici – argomenti

1. INTRODUZIONE ALL'ANALISI, FUNZIONI E LORO PROPRIETÀ

- Dominio di funzione (funzioni razionali intere e frazionarie)
- Codominio (solo dal punto di vista grafico)
- Funzioni pari e dispari
- Punti di intersezione tra il grafico di una funzione e gli assi cartesiani
- Segno di una funzione
- Analisi delle proprietà di una funzione dalla studio del suo grafico (dominio, codominio, simmetrie, punti di intersezione e segno)

2. LIMITI DI FUNZIONE: DEFINIZIONI, SIGNIFICATO GRAFICO E CALCOLO DEI LIMITI E CONTINUITÀ

- Concetto di limite destro e sinistro
- Limiti agli estremi del dominio
- Asintoti verticali e orizzontali
- Limiti delle funzioni elementari
- Algebra dei limiti di funzioni razionali intere e frazionarie
- Forme indeterminate con funzioni razionali fratte ($0/0$; $+\infty -\infty$; ∞/∞)
- Definizione di funzione continua
- Continuità di funzioni elementari
- Punti di discontinuità e loro classificazione (algebraica e grafica)

3. STUDIO DI FUNZIONE

- Dal grafico di una funzione alle sue caratteristiche
- Dalle caratteristiche (dominio, intersezioni con gli assi, segno, limiti e asintoti orizzontali e verticali e continuità) al grafico probabile di funzione razionale intera o fratta.

4. PREPARAZIONE AI TEST D'INGRESSO ALL'UNIVERSITÀ

- Insiemi, numeri e operazioni
- Equazioni e sistemi di equazioni
- Disequazioni
- Funzioni
- Geometria elementare

DISCIPLINA: FISICA

DOCENTE: Prof.ssa Valentina Buccio

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

ABILITÀ

- Descrivere le principali caratteristiche di un'onda meccanica e in particolare di un'onda sonora.
- Descrivere i comportamenti di un'onda
- Comprendere il significato fisico del suono
- Descrivere alcuni fenomeni sonori
- Descrivere l'evoluzione storica sulla natura della luce.
- Applicare le proprietà di riflessione e rifrazione della luce per determinare l'immagine mediante specchi e lenti.
- Descrivere le principali caratteristiche delle bande dello spettro elettromagnetico
- Collegare i concetti affrontati allo studio di opere d'arte, e per spiegare il funzionamento di strumenti ottici.
- Conoscere la storia che ha portato all'era nucleare
- Descrivere la struttura del nucleo atomico e i tipi di decadimento radioattivo.
- Essere consapevoli delle potenzialità e dei rischi derivanti dall'uso di energia nucleare.
- Saper collocare storicamente i diversi modelli cosmologici.
- Comprendere la relazione tra il formalismo matematico delle leggi e la realtà fisica che descrivono.
- Utilizzare le leggi fisiche della gravitazione per comprendere l'evoluzione delle tecnologie spaziali dei giorni nostri.

COMPETENZE:

- Sviluppare l'attitudine all'osservazione dei fenomeni fisici e naturali.
- Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al suo percorso didattico, senza però rinunciare ad un approccio intuitivo alla comprensione della situazione.
- Familiarizzare con le procedure di osservazione e misura in accordo con gli schemi operativi del metodo sperimentale.
- Essere in grado di utilizzare i mezzi informatici e le risorse della rete allo scopo di arricchire la conoscenza e la comprensione dei fenomeni naturali e di potersi informare e aggiornare sui progressi in campo scientifico e tecnologico.
- Essere consapevole del dibattito che esperti, scienziati e tecnologi conducono per il progresso sociale.

La classe si presenta complessivamente disomogenea per livelli di apprendimento, partecipazione e impegno. Un numero limitato di studenti partecipa in modo corretto alle attività didattiche, dimostrando attenzione durante le lezioni, costanza nello studio domestico e un approccio responsabile al lavoro scolastico. Una seconda fascia di studenti, pur evidenziando difficoltà nella disciplina, manifesta un impegno non sempre costante, spesso concentrato prevalentemente in prossimità delle verifiche. Tale modalità di studio non consente loro di consolidare pienamente le competenze, pur evidenziando, in alcuni casi, potenzialità di miglioramento. Infine, una parte della classe mostra una partecipazione limitata, con attenzione discontinua durante le lezioni e un impegno domestico carente. Questa situazione si riflette in risultati complessivamente insufficienti o comunque non pienamente adeguati agli obiettivi previsti. Nel complesso, il percorso della classe è stato caratterizzato da esiti eterogenei e ha richiesto interventi mirati di recupero e consolidamento, al fine di supportare gli studenti nel raggiungimento delle competenze previste.

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

Le metodologie di lavoro proposte avevano l'obiettivo di sollecitare il coinvolgimento della classe per una costruzione attiva del sapere: la lezione frontale ha costituito una parte del momento formativo, ma è stata affiancata a lezioni partecipate, per invitare le studentesse ad una riflessione critica su quanto affrontato, a formulare domande e a fare esercizi. Sono state utilizzate numerose risorse del web per rendere più diversificate, coinvolgenti e interattive le lezioni. In particolare sono stati utilizzati numerosi video e applicativi per simulare degli esperimenti e per mostrare alcuni fenomeni studiati. Gli argomenti sono stati trattati per lo più in maniera qualitativa, evitando di proporre troppe formule ma ponendo piuttosto l'attenzione sulla descrizione e comprensione dei fenomeni naturali. Inoltre per alcuni argomenti sono stati svolti dei lavori di gruppo.

La classe parteciperà ad un laboratorio sull'astronomia presso il Museo Civico di Rovereto.

Per la condivisione dei materiali e dei compiti è stato utilizzato Google Classroom.

È stato svolto anche un lavoro a gruppi in CLIL sullo spettro elettromagnetico

Libro di testo: "FISICA È, L'EVOLUZIONE DELLE IDEE " Volume per il secondo biennio - S. Fabbri e M. Masini – Ed. SEI

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La materia prevede voto unico. Nel primo quadrimestre sono state effettuate due verifiche scritte. Nel secondo quadrimestre è stata svolta una verifica scritta ed è stata assegnata una valutazione orale sul lavoro a gruppi svolto in CLIL.

Sono stati valutati diversi aspetti: la conoscenza dei contenuti fondamentali, la coerenza nella risoluzione degli esercizi, la chiarezza e la sicurezza nell'esposizione, la correttezza del linguaggio specifico.

La valutazione finale ha tenuto conto dei voti dei compiti scritti e delle esposizioni, ma anche del livello di partecipazione e del progresso individuale.

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

MODULI DIDATTICI – ARGOMENTI	ORE
1. ONDE MECCANICHE E SUONO	16
2. LA LUCE E L'OTTICA GEOMETRICA	15
3. LE ONDE ELETTROMAGNETICHE (in CLIL)	10
4. FISICA NUCLEARE	13
5. COSMOLOGIA	7

Contenuti in dettaglio dei moduli didattici – argomenti

1. ONDE MECCANICHE E SUONO

- Definizione di onde e differenza tra meccaniche e non
- Onde trasversali e longitudinali
- Caratteristiche delle onde: periodo, frequenza, ampiezza e lunghezza d'onda e legami tra di essi
- Comportamenti delle onde: riflessione, rifrazione, diffrazione e interferenza (costruttiva e distruttiva)
- Le onde sonore
- La velocità del suono
- Caratteristiche dell'onda sonora: altezza, timbro e intensità
- L'eco, il rimbombo e la risonanza
- L'effetto Doppler

2. LA LUCE E L'OTTICA GEOMETRICA

- Propagazione della luce
- Il modello geometrico della luce
- Comportamenti della luce come onda (riflessione, rifrazione, diffrazione e interferenza)
- Gli specchi piani e sferici
- La dispersione della luce: i colori
- Riflessione totale
- Le lenti convergenti e divergenti
- Diffrazione e interferenza
- Modello corpuscolare e modello ondulatorio (dualismo onda-particella)
- Strumenti ottici: macchina fotografica, proiettore, lente d'ingrandimento, occhio, occhiali, telescopio, microscopio ottico, binocolo e cannocchiale

3. LE ONDE ELETTROMAGNETICHE (in CLIL)

- Definizione informale di onda elettromagnetica
- Lavoro di gruppo: spettro elettromagnetico (onde radio, microonde, raggi infrarossi, luce visibile, raggi ultravioletti, raggi X e raggi gamma)
- La luce come onda elettromagnetica

4. FISICA NUCLEARE

- Introduzione alla fisica nucleare, ripasso dell'atomo
- Decadimenti
- Lavoro di gruppo: Forza nucleare, Modello atomico e tempo di dimezzamento, Fissione nucleare, Fusione nucleare, Chernobyl e l'energia nucleare, Progetto Manhattan, Oppenheimer e Fermi, Einstein, Lawrence e Feynman, Hiroshima e Nagasaki le conseguenze a breve termine e a lungo termine

5. COSMOLOGIA

- Storia dei modelli del cosmo: dal modello geocentrico a quello eliocentrico
- Le leggi di Keplero.
- Legge di gravitazione universale
- Evoluzione delle stelle
- La corsa allo spazio durante la Guerra Fredda
- Programma Artemis
- Le donne dello spazio: analisi delle donne protagoniste del film "Il diritto di contare", la figura di Samantha Cristoforetti

DISCIPLINA: STORIA

DOCENTE: Prof. Andrea Caruso

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

- Individuare negli eventi storici il nesso causa-effetto e comprendere ed esporre in modo autonomo ed organico i fatti principali, prevalentemente in ambito europeo, con accenni al contesto internazionale
- Saper collocare i processi storici in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra differenti aree geografiche e culturali.
- Saper inquadrare singoli eventi storici, tendenze, processi, all'interno di un contesto socio-economico e politico
- Saper distinguere i fatti dalle interpretazioni storiografiche, analizzare criticamente fonti e documenti

La necessità di recuperare alcuni argomenti importanti del programma di quarta, unita all'esiguo numero di ore settimanali previsto per la disciplina (due) ed alle numerose uscite/attività, non ha permesso di andare oltre la seconda guerra mondiale e di approfondire alcune tematiche previste dal programma ed ha inevitabilmente portato a riassumere alcuni argomenti e a lasciar poco spazio alla lettura di documenti.

La classe non si è dimostrata particolarmente interessata alla disciplina e non ha quasi mai dimostrato molta curiosità, spesso limitandosi all'ascolto passivo delle lezioni ed allo studio per interrogazioni e verifiche. Tuttavia, anche se la maggior parte degli studenti non ha partecipato in modo attivo e costante alle lezioni, la classe ha comunque dimostrato un buon senso di responsabilità nello svolgere le attività richieste e nel rispettare le consegne. Nel complesso, nonostante alcune fragilità, molti studenti hanno conseguito risultati discreti/buoni, alcuni molto buoni, e nel complesso almeno una discreta parte della classe ha svolto un percorso positivo di crescita.

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

Lezione frontale finalizzata a) alla spiegazione delle parti fondamentali del manuale, di parole chiave, di relazioni soprattutto sul piano socio-economico, demografico, della mentalità e cultura e delle innovazioni nell'organizzazione del lavoro e delle strategie militari, b) alla esegesi di documenti, c) alla costruzione di mappe concettuali e tavole cronologiche. La lezione diviene partecipata quando viene sollecitato l'intervento degli studenti, non solo per domande di chiarimento, ma anche per l'approfondimento e l'espressione di opinioni divergenti, soprattutto quando si tratta di confrontare interpretazioni diverse dello stesso fatto storico.

Gli strumenti utilizzati, per accompagnare la spiegazione in classe, sono stati i libri di testo con le fonti in essi contenute:

Gentile-Ronga-Rossi-Digo, Specchio Magazine 4, La Scuola, Brescia 2021.

Gentile-Ronga-Rossi-Digo, Specchio Magazine 5, La Scuola, Brescia 2021.

Nelle lezioni sono stati utilizzati inoltre strumenti quali: materiale audio e video, internet, lavagna digitale.

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Si è fatto riferimento a quanto deliberato dal Collegio dei Docenti (minimo due voti orali o scritti a quadrimestre per discipline con due ore settimanali) e alla griglia di valutazione adottata all'unanimità nel Dipartimento di Lettere e Filosofia (griglia per le verifiche orali che viene utilizzata anche per le verifiche scritte a domanda aperta).

Le valutazioni hanno tenuto conto anche degli interventi spontanei e della partecipazione.

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

MODULI DIDATTICI – ARGOMENTI	ORE
1. Le grandi potenze	3
2. La spartizione imperialistica del mondo	4
3. La società di massa	5
4. Età giolittiana e <i>Belle Époque</i>	3
5. La I Guerra Mondiale	8
6. La rivoluzione russa e lo stalinismo	6
7. L'Italia tra le due guerre: il fascismo.	15
8. La crisi del '29	1
9. L'ascesa del Nazismo.	3
10. La II Guerra Mondiale	4
11. ECC: Lo Stato, l'Unione Europea, le organizzazioni internazionali	8

Contenuti in dettaglio dei moduli didattici – argomenti

1. Le grandi potenze.

La Francia della Terza Repubblica ed il caso Dreyfus (sintesi).

La Germania: da Bismarck a Guglielmo II.

L'età vittoriana (sintesi).

L'espansione degli Stati Uniti.

2. La spartizione imperialistica del mondo

L'imperialismo.

La spartizione dell'Africa.

La spartizione dell'Asia (sintesi).

La crisi delle relazioni internazionali.

3. La società di massa

Che cos'è la società di massa.

Il dibattito politico e sociale.

Nazionalismo, razzismo e irrazionalismo.

L'invenzione del complotto ebraico e il sionismo.

4. Età giolittiana e *Belle Époque*

Le illusioni della *Belle Époque*.

I caratteri dell'età giolittiana, il doppio volto di Giolitti e fine dell'età giolittiana.

5. La Prima Guerra Mondiale

Le cause e l'inizio del conflitto.

L'Italia in guerra.

Le vicende del '15-'18.

L'inferno delle trincee.

La tecnologia al servizio della guerra.

Il genocidio degli Armeni (sintesi).

I trattati di pace ed il tragico bilancio della guerra.

L'orrore della guerra: documenti (pag.155-158: gli "scemi di guerra", nevrosi e guerra industrializzata, follia).

Cartina p. 78: gli schieramenti

Documento "L'indifferenza di fronte alla morte" p. 92

Documento "I quattordici punti di Wilson" p. 103
Cartina p. 104: l'Europa dopo la prima guerra mondiale

6. La rivoluzione russa e lo stalinismo

Le tre rivoluzioni.

La nascita dell'URSS.

L'URSS di Stalin (industrializzazione, propaganda, grandi purghe, *gulag*).

Caratteristiche dello stato totalitario.

Documento "Stachanov" p. 127.

Fotografia p.130 (Deportati al lavoro).

7. L'Italia tra le due guerre: il fascismo.

La crisi del dopoguerra.

Il biennio rosso in Italia.

La vittoria mutilata e la spedizione di Fiume.

La nascita del movimento dei fasci di combattimento.

La marcia su Roma.

La dittatura fascista.

L'Italia fascista.

L'Italia antifascista.

Fotografia "Una squadra d'azione" p. 175

Fotografia "Propaganda per il plebiscito del 1929" p. 183

Fotografia "Mussolini e la propaganda: la battaglia del grano" p. 185

Focus "Fatto il fascismo" p. 186

Fotografia "Hitler e Mussolini" p. 189

Focus "Professori contro il regime" p. 191

8. La crisi del 1929

Gli anni ruggenti.

Il Big Crash.

Riassunto pp. 214-215.

9. L'ascesa del Nazismo.

Lezione 8. Il nazismo e la crisi delle relazioni internazionali (riassunto pp. 251-252)

4. Il Nazismo (pp. 226-229)

5. Il Terzo Reich (pp. 230-234)

7. Gli anni Trenta: nazionalismo, autoritarismo e dittature. La politica estera di Hitler (in sintesi).

9. Verso la guerra (pp. 245-247)

Documento "Denaro buono solo per giocare" p. 224

Fotografia "Manifestazione antiggiudaica"; p. 227

Documento "La famiglia per il nazismo" p. 229

Fotografia "L'incendio del Reichstag" p. 230

Focus "I libri al rogo" p. 231

10. La II Guerra Mondiale (riassunto pp.339-341)

3. Il dominio nazista in Europa (pp. 310-315)

4. 1942-43: la svolta (316-319)

6. Dalla guerra totale ai progetti di pace (pp. 324-327)

7. La guerra e la Resistenza in Italia dal 1943 al 1945 (pp. 330-337)

Cartina "I lager nazisti" p. 313

Focus "La bomba atomica" pp. 322-323

Cartina "La guerra e la resistenza in Italia" p. 336

11. ECC

La nascita dell'ONU (pp. 356-357).

La Comunità Europea (pp. 365-366).

Dalla monarchia alla repubblica (pp. 424-430): la nascita della Costituzione della Repubblica Italiana e le diverse anime politiche della Costituzione (comunisti, socialisti, democristiani, liberali).

Focus "La struttura della Repubblica italiana" p. 428.

L'Unione Europea (pp. 622-627 ed incontro con esperti dell'associazione Civico13 su "Viaggiare, lavorare, studiare in Unione Europea" in collaborazione con le attività di orientamento in uscita).

Le istituzioni dell'Unione Europea (principali funzioni in sintesi): Parlamento Europeo, Consiglio dell'Unione Europea, Commissione Europea, Corte di Giustizia Europea, Consiglio europeo.

DISCIPLINA: FILOSOFIA

DOCENTE: Prof. Andrea Caruso

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

Se “il cercare è la causa della filosofia”, come disse efficacemente Aristotele, molto più complessa risulta la ricerca di una formula per condensare gli scopi dell'insegnamento filosofico. Senza addentrarci, non avendone lo spazio materiale, in un terreno ricco di problemi, si è cercato in questo corso di stimolare una meditazione da parte delle studentesse sulle seguenti finalità:

- la promozione dell'atteggiamento critico
- l'emergere delle questioni di metodo
- l'attenzione al momento logico-argomentativo come attimo qualificante l'esperienza filosofica
- il germe per una riflessione sul significato ed il valore della realtà nel suo complesso
- la capacità di sintetizzare le proprie conoscenze ed esperienze
- la consapevolezza dell'importanza assoluta di misurare le proprie convinzioni con opinioni differenti.

Competenze e abilità generali:

- usare una terminologia filosofica appropriata e saper definire termini e concetti
- conoscere il pensiero dei filosofi o dei problemi filosofici studiati e saperlo esporre in forma chiara e ordinata
- saper interpretare e commentare alcuni brevi testi o citazioni dei filosofi affrontati
- confrontare pensieri e testi di autori diversi sullo stesso problema
- esercitare l'arte del domandare come arte del pensare in tutti gli ambiti
- valutare la rilevanza delle teorie rispetto a problemi e visioni sia del passato che del presente.

La classe ha beneficiato della continuità didattica per la disciplina di filosofia per l'intero triennio, questo ha favorito la programmazione del percorso didattico, il progressivo consolidamento della metodologia e il rapporto con gli studenti. La classe, tranne alcune eccezioni, non si è dimostrata particolarmente interessata alla disciplina e non ha quasi mai dimostrato molta curiosità, spesso limitandosi all'ascolto passivo delle lezioni ed allo studio per interrogazioni e verifiche. Tuttavia, anche se la maggior parte degli studenti non ha partecipato in modo attivo alle lezioni, la classe ha comunque dimostrato un buon senso di responsabilità nello svolgere le attività richieste e nel rispettare le consegne. Nel complesso, nonostante alcune fragilità, molti studenti hanno conseguito risultati discreti/buoni, alcuni molto buoni/eccellenti, e nel complesso almeno una discreta parte della classe ha svolto un percorso positivo di crescita.

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

Lezione frontale: finalizzata alla spiegazione del manuale, ad eventuali approfondimenti, alla esegesi dei testi filosofici, alla definizione dei concetti filosofici fondamentali in un autore o nella filosofia in genere, alla costruzione o all'uso di mappe concettuali per evidenziare le connessioni logiche dell'argomentazione di un testo o dell'esposizione del manuale.

Lezione partecipata e discussione: sono indispensabili perché si confrontino opinioni divergenti, si educi al dialogo e ogni studente faccia autenticamente propria una tematica filosofica.

Gli strumenti utilizzati, per accompagnare la spiegazione in classe, sono stati i libri di testo (si è fatto riferimento ai brevi brani tratti da opere filosofiche presenti nella spiegazione, ma non sono stati utilizzati i testi più lunghi proposti alla fine di ogni capitolo):

G. Reale - D. Antiseri, *Il filo del pensiero 1. Da Talete ad Hegel*, La Scuola, Brescia 2018.

G. Reale - D. Antiseri, *Il filo del pensiero 2. Da Marx a Popper*, La Scuola, Brescia 2018.

Nelle lezioni sono stati utilizzati inoltre strumenti quali: materiale audio e video, internet, lavagna digitale, testi filosofici.

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Si è fatto riferimento a quanto deliberato dal Collegio dei Docenti (minimo due voti orali o scritti a quadrimestre per discipline con due ore settimanali) e alla griglia di valutazione adottata all'unanimità nel Dipartimento di Lettere e Filosofia (griglia per le verifiche orali che viene utilizzata anche per le verifiche scritte a domanda aperta).

Le valutazioni hanno tenuto conto anche degli interventi spontanei e della partecipazione.

CONTENUTI TRATTATI

MODULI DIDATTICI – ARGOMENTI	ORE
1. L'idealismo tedesco: Schelling ed Hegel	21
2. Marx	14
3. Schopenhauer	7
4. Kierkegaard	6
5. Nietzsche	7
6. Freud	5

Contenuti in dettaglio dei moduli didattici – argomenti

Per ogni autore, tranne che per l'idealismo, Schelling ed Hegel, ed in parte per Marx, il programma affrontato è esposto seguendo l'ordine ed i titoli proposti dal libro di testo, che insieme alle lezioni del docente è stato un riferimento per lo studio a casa e per la lettura di alcuni brani e citazioni in classe (non sono stati utilizzati i testi più lunghi proposti alla fine di ogni capitolo).

1. L'idealismo tedesco

Idealismo e Romanticismo

Caratteristiche generali e inquadramento storico (sintesi).

Schelling

Brevi cenni sull' Assoluto in quanto identità indifferenziata di spirito e natura.

Brevi cenni sulla visione organicistica della natura e sul concetto di finalismo immanentistico.

L'arte come organo della filosofia e strumento di rivelazione dell'Assoluto.

Hegel

Nell'affrontare il pensiero di Hegel il libro è stato meno utilizzato rispetto agli altri autori. I temi affrontati sono stati i seguenti:

- I capisaldi del sistema hegeliano (finito e infinito, ragione e realtà, la funzione della filosofia, l'identità di reale e razionale, la dialettica hegeliana).
- La *Fenomenologia dello spirito*: coscienza (concetti principali: certezza sensibile, percezione, intelletto); autocoscienza (dialettica servo-padrone, stoicismo-scetticismo, coscienza infelice) e ragione (ragione osservativa: in estrema sintesi; ragione attiva: soltanto in estrema sintesi le principali figure: Faustismo, virtù e corso del mondo e legge del cuore; eticità: soltanto il concetto fondamentale secondo cui la ragione si concretizza nello Stato; solo l'Assoluto, e non il singolo, può cambiare il mondo attraverso le istituzioni).
- *L'Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio*: idea, natura e spirito (soltanto in sintesi lo schema generale: spirito soggettivo, spirito oggettivo e spirito assoluto); arte (simbolica, classica, romantica), religione (solo in estrema sintesi) e filosofia (la "ragione di Dio", il compimento della storia della filosofia in Hegel). L'accusa di giustificazionismo e l'ottimismo hegeliano.

2. Marx

Vita ed opere (in sintesi).

Marx e la critica ad Hegel: giustificazionismo, misticismo logico, capovolgimento.

Lo stato liberale, la proprietà privata, l'alienazione economica e l'alienazione religiosa.

Ideologia e materialismo storico. Forze produttive e rapporti di produzione. Struttura e sovrastruttura.

Dialettica della storia. Materialismo dialettico. Contraddizioni del capitalismo e sua inevitabile fine.

Rivoluzione, dittatura del proletariato ed avvento del comunismo (in sintesi i concetti principali).

Non sono stati trattati i seguenti temi, presenti anche sul libro: la critica alla sinistra hegeliana

(solo brevi cenni all'alienazione religiosa di Feuerbach), la critica al socialismo utopistico e a Proudhon.

Non sono stati affrontati inoltre né il capitolo "Engels e la fondazione del Diamat" né "Il marxismo e i suoi critici"..

3. Schopenhauer

Contro Hegel, sicario della verità.

Il mondo come rappresentazione. Spazio, tempo e principio di causalità (non si è trattato delle sue specifiche quattro forme).

Fenomeno e noumeno. La volontà dietro al velo di Maya.

La vita fra noia e dolore. La storia ed il mondo come caos.

Le vie di liberazione dal dolore: arte, compassione, asceti.

4. Kierkegaard

Vita ed opere (in sintesi).

La prospettiva antihegeliana.

Possibilità e scelta, angoscia e disperazione.

Gli stadi della vita.

5. Nietzsche

Vita ed opere (in sintesi).

Le caratteristiche del pensiero e della scrittura di Nietzsche.

L'errata interpretazione di Nietzsche come profeta del nazismo.

Il dionisiaco e l'apollineo.

Contro la razionalità degli eventi storici ed il pericolo della saturazione della storia.

L'annuncio della morte di Dio (escluso la genealogia della morale).

Nichilismo, eterno ritorno e *amor fati*.

Il superuomo e la volontà di potenza.

6. Freud

Vita ed opere (in sintesi)

Dall'ipnotismo alla psicanalisi.

Inconscio, rimozione ed interpretazione dei sogni.

Il concetto di *libido*.

La sessualità infantile ed il complesso di Edipo.

Il lavoro dell'analista.

La teoria del *transfert*.

Es, Ego e Super-Ego.

Eros e Thanatos.

DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE
DOCENTE: Prof.ssa Silvana Giordani

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

La classe ha beneficiato della continuità didattica per la disciplina di storia dell'arte per tutto il triennio, questo ha favorito la programmazione del percorso didattico, il progressivo consolidamento della metodologia e il rapporto con gli studenti.

Nel suo insieme la fisionomia della classe si presenta diversificata, caratterizzata, per quanto riguarda competenze ed abilità di base, dalla presenza di livelli diversi che spaziano dall'ottimo al sufficiente; la partecipazione e l'interesse per gli argomenti proposti sono stati da parte degli studenti adeguati.

L'attività di studio è stata talvolta organizzata in funzione dei momenti di verifica programmati sia scritti che orali allo scopo di valutare le conoscenze e i contenuti acquisiti nel lavoro a scuola. Per alcuni studenti questa modalità di studio è risultata inadeguata per consolidare in modo efficace le conoscenze e i contenuti acquisiti nel lavoro in classe.

Sulla base dei risultati conseguiti nel corso dell'anno la maggior parte di loro ha acquisito una preparazione adeguata in termini di conoscenza dei contenuti, capacità di sintesi e rielaborazione, adeguato livello linguistico ed espressivo. Per alcuni studenti si rileva qualche insicurezza determinata da motivi diversi: difficoltà oggettive e strutturali, carenze pregresse, applicazione e impegno discontinuo, difficoltà nella capacità espositiva sia nello scritto che nell'orale, frequenza delle lezioni non regolare.

Da parte degli studenti è progressivamente maturato anche un interesse per proposte di ordine culturale ed artistico esterne al percorso formativo stimolato dalle competenze acquisite nelle discipline di indirizzo di Grafica e Audiovisivo Multimedia. Al tempo stesso le esperienze didattiche organizzate dalla scuola (viaggi di istruzione, partecipazioni ad eventi, incontri con esperti, mostre) sono state partecipate in maniera propositiva.

Nel programma, che muove dal Romanticismo alle Avanguardie, sono state operate delle selezioni tra i diversi argomenti da studiare a partire dal libro di testo (Cricco, Di Teodoro, *Itinerario nell'arte 3. Dall'età dei Lumi ai giorni nostri*, Zanichelli). Dal punto di vista metodologico, i temi sono stati proposti partendo dal contesto storico-culturale e delineandone poi, le personalità o i movimenti artistici più significativi. Le tematiche storico-artistiche sono state inoltre approfondite attraverso la lettura di fonti e documenti che permettessero agli studenti di confrontarsi con un linguaggio diverso da quello del manuale scolastico.

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

Metodologia

- lezione frontale, schemi, mappe concettuali
- lezione discussione

Strumenti:

- libro di testo
- materiale strutturato dall'insegnante
- materiali disponibili on line

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Strumenti di verifica e griglie di valutazione

- colloqui orali
- questionari a risposta aperta
- elaborati scritti (schemi, sintesi, mappe concettuali, schede di lettura, prodotti anche con supporti multimediali)

Criteri di valutazione:

- conoscenza organica delle tematiche affrontate
- precisione e completezza nell'analisi (formale, stilistica, iconografica) dei testi figurativi
- capacità di riorganizzare criticamente le conoscenze acquisite, effettuando le necessarie contestualizzazioni, i collegamenti e i confronti
- precisione e competenza nell'uso del lessico proprio della disciplina
- chiarezza e organicità nell'esposizione, scritta e orale, delle conoscenze
- partecipazione attiva al lavoro scolastico
- progressione nell'apprendimento

voto	descrittori
4	non ha acquisito le conoscenze minime disciplinari; fraintende i concetti fondamentali; si esprime in modo disorganico e utilizza un lessico inadeguato; non partecipa al dialogo educativo; è privo di impegno
5	conosce in maniera lacunosa e superficiale i contenuti disciplinari; non ha piena padronanza dei concetti appresi e li spiega in modo impreciso; si esprime con incertezza utilizzando un lessico approssimativo; partecipa solo occasionalmente al dialogo educativo; si applica con scarso impegno
6	conosce i contenuti fondamentali della disciplina e li espone in modo semplice, ma non sempre rigoroso; sa ricavare le principali informazioni dall'analisi del testo figurativo; coglie i significati essenziali dei concetti appresi; si esprime in maniera abbastanza lineare ed utilizza in modo generalmente appropriato il lessico specifico della disciplina; partecipa al dialogo educativo; si applica con sufficiente regolarità
7	conosce in modo adeguato i contenuti della disciplina, li sa collegare ed esporre correttamente; sa analizzare in modo appropriato il testo figurativo; utilizza in modo adeguato il lessico specifico della disciplina; partecipa al dialogo educativo; si applica con regolarità
8	possiede una conoscenza organica dei contenuti, che espone con chiarezza; analizza in modo appropriato e completo il testo figurativo; rielabora i concetti acquisiti, sa effettuare opportuni collegamenti interdisciplinari; si esprime con sicurezza utilizzando un lessico specifico ed articolato; partecipa attivamente al dialogo educativo; si applica con costante impegno, manifestando interesse
9-10	possiede una conoscenza articolata ed approfondita dei contenuti, che sa autonomamente interpretare e collegare in schemi coerenti, traendone deduzioni motivate e critiche; analizza in modo appropriato e completo il testo figurativo; padroneggia il linguaggio in tutte le sue articolazioni; partecipa attivamente al dialogo educativo; si applica con costante impegno, manifestando particolare interesse

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

MODULI DIDATTICI – ARGOMENTI	ORE
<p>Romanticismo</p> <p>Caratteri culturali comuni e tendenze artistiche diverse in ambito europeo, l'artista romantico e il suo ruolo nella società; il recupero del Medioevo; la teoria del sublime e del pittoresco; temi e soggetti dell'arte romantica</p> <p>John Constable e la pittura di paesaggio: <i>Studio di nuvole a cirro, Barca in costruzione presso Flatford, La cattedrale di Salisbury</i> Constable, <i>The Hay Wain</i> (video: National Gallery, London) Documenti: <i>J. Constable, Il cielo organo del sentimento, Id. Il paesaggio come preludio musicale?</i></p> <p>John William Mallord Turner, the painter of light: <i>Bufera di neve: Annibale e il suo esercito attraversano le Alpi, La Téméraire, Ombra e tenebre, Luce e colore (la teoria di Goethe): la mattina dopo il diluvio</i> i soggetti della modernità: <i>Rain, Steam and Speed</i></p> <p>Caspar David Friedrich e la religione della natura: <i>Monaco in riva al mare e L'abbazia nel querceto; Viandante sul mare di nebbia, Il naufragio della Speranza</i> Documenti: Friedrich, <i>Pittura e musica: una simbiosi.</i></p> <p>Théodore Géricault e la cultura classica in un quadro di storia contemporanea: <i>Corazziere ferito che abbandona il campo di battaglia, La zattera della Medusa;</i> Documenti: P.-A. Coupin, <i>Un ammasso disgustoso di cadaveri</i> (1819), E.-J. Delécluze, <i>Una progressione di sventure.</i> Il ritratto come strumento d'indagine psicologica: <i>Ritratti di alienati</i></p> <p>Eugène Delacroix "il primo dei moderni", la pittura tra storia e realismo: <i>La barca di Dante, La Libertà che guida il popolo</i></p> <p>Francesco Hayez e la pittura di storia in Italia: <i>La congiura dei Lampugnani, Il bacio, i ritratti</i></p>	18
<p>Un'esperienza originale: la pittura di Francisco Goya</p> <p>la ritrattistica di corte nel segno del realismo: <i>La famiglia reale di Carlo IV</i> il dramma della rivolta antinapoleonica: <i>Le fucilazioni del 3 maggio 1808 sulla montagna del Principe Pio</i> le pitture nere: <i>Saturno che divora i figli</i> l'attività grafica: <i>Capricci e I disastri della guerra</i></p>	4
<p>Realismo</p> <p>il concetto di realismo, l'opposizione alla cultura accademica, l'oggettività nella rappresentazione della realtà, l'arte come strumento di critica sociale,</p> <p>Gustave Courbet e i nuovi temi dell'arte</p>	8

MODULI DIDATTICI – ARGOMENTI	ORE
<p><i>Gli Spaccapietre, Funerale ad Ornans</i></p> <p>Honoré Daumier e l'illustrazione satirica il proletariato urbano: <i>Vagone di terza classe</i></p> <p>Jean-François Millet e il sacro nella realtà: <i>Le spigolatrici, Il seminatore</i></p>	
<p>Impressionismo la nuova Parigi: Napoleone III e il piano Haussmann l'impressione visiva, il superamento delle convenzioni accademiche, la pittura <i>en plein-air</i>, la tecnica pittorica, i temi della vita moderna, l'artista e il pubblico, la diffusione della fotografia; l'influenza della pittura giapponese; l'origine del termine: la recensione di Leroy sull'esposizione del 1874</p> <p>Édouard Manet e i soggetti scandalosi di una nuova iconografia: <i>La colazione sull'erba, Olympia, Bar delle Folies Bergère</i> Documenti: E. Chesneau, <i>Risate a crepappelle</i>, A. Cantaloube, <i>Una scimmia sdraiata su un letto</i>, P. de Saint-Victoire, <i>Alla Morgue</i></p> <p>Claude Monet e la preminenza della sensazione: <i>Impressione, sole nascente</i> Le "serie": <i>Pagliai, Pioppi, Covoni</i>. La serie de' <i>La cattedrale di Rouen</i> Giverny e l'esperienza della natura: <i>la serie delle Ninfee</i> Scheda: <i>L'Orangerie</i></p> <p>Edgar Degas e l'eleganza del disegno: opere: <i>La famiglia Bellelli, L'assenzio</i> la serie delle ballerine: <i>Lezione di ballo</i> lo studio della figura femminile: <i>La tinozza</i></p> <p>Pierre-Auguste Renoir e la gioia della pittura: <i>Moulin de la Galette, La colazione dei canottieri</i></p>	14
<p>Tendenze post-impressioniste</p> <p>Paul Cézanne e la ricerca della verità essenziale delle cose: <i>La casa dell'impiccato, I giocatori di carte</i> l'interpretazione del paesaggio: <i>La montagna di Sainte-Victoire</i></p> <p>George Seurat: l'impressionismo scientifico e la rigorosa applicazione delle leggi della visione e dei colori Opere: <i>Bagno ad Asnières e Domenica pomeriggio sull'isola della Grande Jatte</i></p> <p>Paul Gauguin e la semplificazione del colore e delle forme: <i>La visione dopo il sermone, Il Cristo giallo</i> la ricerca del "primitivo": <i>Aha oe feii? (Come sei gelosa?)</i></p> <p>Van Gogh e la violenza dell'espressione: <i>I mangiatori di patate</i></p>	14

MODULI DIDATTICI – ARGOMENTI	ORE
<p>la scoperta del colore e la visione esteriore come espressione del sentire interiore: <i>Camera da letto, Caffè di notte, Notte stellata, Campo di grano con volo di corvi</i> Documenti: lettere di Vincent van Gogh (estratti)</p>	
<p>L'arte del Novecento: il fenomeno della Avanguardie storiche Caratteristiche generali: il concetto di avanguardia, la libertà della creazione artistica, il superamento dei generi artistici, lo sperimentalismo espressivo, formale e stilistico; la forza del colore; i manifesti; il rapporto arte e società; esposizioni, mercanti, gallerie Presentazione di opere significative dei diversi movimenti artistici</p>	16

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: Prof. Luca Martini

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

- Tutela della salute, attività fisica, igiene personale e alimentare (... per uno stile di vita attivo ...): **attività motoria in ambiente naturale** con esperienze di trekking sul territorio Lagarino e limitrofi, affrontate in modo consapevole in ordine alla “sicurezza” e orientate su percorsi di interesse artistico, culturale o naturalistico; nel mese di maggio l’attività si è estesa nella zona dell’Alto Garda con esperienze sportive in ambiente lacustre.
- Elementi di **Primo Soccorso e prevenzione del rischio**: la figura del soccorritore occasionale e i suoi doveri a fronte di una emergenza - chiamata dei soccorsi e prime operazioni di assistenza all’infortunato (formazione col 112); la valutazione del rischio ambientale e l’incolumità del soccorritore; l’utilizzo del defibrillatore in caso di “pericolo di vita”.
- Consolidamento delle capacità individuali di mantenere **l’efficienza fisica-organica**, in merito alla tonificazione muscolare a corpo libero , all’articolarietà e l’elasticità muscolo-tendinea, all’attività di resistenza aerobica, alla velocità e rapidità di azione; al riscaldamento e defaticamento prima e dopo un lavoro fisico o una attività ludico-motoria. Attività con l’utilizzo di piccoli attrezzi (pesi, elastici, balance trainer, funicelle, agility ladder ecc.), approccio allo Yoga e alla respirazione consapevole.
- Pratica sportiva individuale codificata:
 1. Approccio alla tecnica e didattica **dell’Autodifesa** a cura della Federazione Lotta-Judo-Karate.
 2. Tecnica e didattica **dell’Arrampicata sportiva boulder e vertical**.
 3. Potenziamento del ritmo con **creazione di coreografie** e **lezione di Flamenco**.
 4. Tecnica e didattica dell’**Unihockey**.
 5. Tecnica e didattica di sport inclusivi come il **Sitting Volley**.
 6. Tecnica e didattica di alcuni giochi sportivi: **pallamano e palla tamburello**.
 7. Conoscenza dell’efficienza fisica organica attraverso **esperimenti al CeRiSM**.
- Attività sportive codificate in ambiente naturale lacustre:
 1. **Stand Up Paddle**; tavola condotta con remo singolo dalla stazione eretta - in equilibrio sul mezzo - in acque calme del lago di Garda.
 2. **Kayak**; canoa condotta con pagaia in acque mosse del lago di Garda, previa formazione di base sulla tecnica di conduzione del mezzo e quelle di sicurezza in acqua.

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

Le lezioni di Scienze Motorie impostate con la didattica per “moduli” (da due / ECC, progettazione di attività o sei ore / esecuzione delle esperienze formative progettate) hanno mantenuto vivo l’aspetto formativo delle lezioni.

La scelta didattico-metodologica è stata impostata sulla *sperimentazione guidata* e sul “problem-solving” per sviluppare conoscenze e competenze altrimenti non perseguibili.

Nell’ambito delle attività pratiche proposte, il lavoro si è sviluppato soprattutto in senso globale, evitando tecnicismi esagerati; la metodica individuale è stata utilizzata solo in alcuni casi.

Si sono adottate le seguenti forme di approccio all'attività motoria:

- utilizzo della metodologia didattica a mappa di apprendimento motorio rigida e/o elastica, nelle attività pratiche, secondo le necessità contingenti, gli obiettivi da raggiungere, i mezzi e gli strumenti di lavoro, le abilità e le *capacità operativa* degli allievi;
- assistenza e correzioni dirette o indirette, nelle attività pratiche, secondo la metodologia didattica utilizzata nelle lezioni, con riferimento alle mappe di apprendimento motorio;
- lezioni frontali teoriche e/o video lezioni con partecipazione attiva degli studenti;
- lavori di ricerca.

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

L'attività motoria è una prassi complessa basata non sulla ricettività passiva, ma sulla "pratica" diretta, costante e attiva; questa peculiarità permette l'introduzione del concetto di "**verifica permanente**" degli studenti attraverso l'osservazione costante delle loro prestazioni motorie e della loro volitività.

La partecipazione, fattiva e corretta alla lezione, è considerata dunque come elemento essenziale ai fini dell'attribuzione di una valutazione positiva agli alunni.

Gli elementi di giudizio sugli studenti scaturiscono da una osservazione sistematica del loro comportamento:

- **nell'area socio-affettiva** (valutazione sulla base dell'assolvimento dei compiti motori individuali e nel contesto generale della classe);
- **nell'area motoria** (valutazione dei test motori - sempre da individualizzare in relazione alle capacità personali e delle differenti abilità o disabilità sia fisiche che mentali).
- **nell'area cognitiva** (valutazione degli apprendimenti, delle conoscenze, competenze e abilità maturate rispetto alla situazione iniziale).

In sintesi, la valutazione dovrà prevedere, per ciascuno studente, la stima:

- del livello di partenza delle abilità motorie trattate,
- del processo di apprendimento,
- dei progressi nell'area motoria e nelle conoscenze teoriche dell'argomento,
- dell'impegno e frequenza alle lezioni,
- della modalità di partecipazione alle lezioni

Verifiche scritte sono state adottate per la valutazione degli alunni esonerati dall'attività pratica o non presenti nelle lezioni modulari del Progetto sperimentale per il triennio.

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

MODULI DIDATTICI – ARGOMENTI	ORE
1. Presentazioni, - illustrazione del progetto modulare in scienze motorie .	2
2. Escursioni/trekking in ambiente naturale	6
3. Lezioni teoriche svolte in aula: doping e legalità, gender gap nello sport	8
4. Primo Soccorso	5
5. Arrampicata sportiva boulder e vertical	6
6. Difesa personale e autocontrollo	6
7. Sup / Kayak	6
8. Sitting Volley	2
9 Giochi sportivi	12
10. Musica e movimento	6
11. Flamenco	6
12. Conoscenza dell'efficienza fisico organica al CeRiSM	6

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE: Prof. Mirco Partacini

Saper individuare le principali coordinate etico-sociali della dottrina morale e sociale della prospettiva cattolica.

Saper leggere un articolo di giornale, cogliendo le informazioni essenziali e comprendendo il contesto.

Conoscere le fondamentali dimensioni della bioetica, nelle sue diramazioni morali laiche e religiose.

Saper identificare le caratteristiche rilevanti dei movimenti di emancipazione di genere all'interno della storia della Chiesa e della cristianità in generale nel XX e nel XXI secolo..

METODOLOGIA, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

- lezione frontale o dialogata
- dibattito su fatti di attualità legate alla dimensione etico-morale
- discussioni guidate
- materiali di approfondimento: articoli di giornali, schede di sintesi, poesie, citazioni, ...
- strumenti multimediali: PPT, cortometraggi, brevi video, documentari, film ...

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

- colloqui orali
- partecipazione al dialogo educativo
- capacità di analisi e sintesi
- rielaborazione personale

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

MODULI DIDATTICI – ARGOMENTI	ORE
1. L'ETICA ECONOMICA E SOCIALE	10
2. L'INFLUENZA DELLA RELIGIONE NELLA CULTURA E NELL'ARTE CONTEMPORANEE	2
3. LA BIOETICA	15
4. STUDI DI GENERE NELLA PROSPETTIVA CRISTIANA	6

CONTENUTI IN DETTAGLIO DEI MODULI DIDATTICI - ARGOMENTI

1 - L'ETICA ECONOMICA E SOCIALE

- Introduzione: cos'è l'economia e perché è necessario uno sguardo etico su di essa
- L'etica del sistema capitalistico
- Esempi di imprenditori virtuosi e introduzione alla cooperazione trentina
- La dignità del lavoratore e il ruolo dei sindacati
- Il problema del consumismo contemporaneo (in particolare per l'abuso di abbigliamento)

2 - L'INFLUENZA DELLA RELIGIONE NELLA CULTURA E NELL'ARTE CONTEMPORANEE

- L'influenza religiosa nell'arte (in particolare per la Natività)
- Il ruolo delle chiese cristiane nel contesto delle ideologie totalitarie del '900
- L'antisemitismo e i tentativi cristiani di salvare la vita a persone di origine ebraica

3 - LA BIOETICA

- Introduzione alla bioetica
- L'eutanasia
- L'aborto
- La gestazione per altri
- L'editing genomico
- I rapporti tra esseri umani ed altri animali

4 - STUDI DI GENERE NELLA PROSPETTIVA CRISTIANA

- Introduzione alla teologia femminista
- La figura e il pensiero di Teresa Forcades
- La provocazione di Michela Murgia

DISCIPLINA: DISCIPLINE GRAFICHE
DOCENTE: Prof.ssa Maria Eletta Baroni

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

- Saper applicare le varie tipologie delle immagini secondo dei criteri funzionali specifici e mirati.
- Realizzare semplici storie attraverso immagini che prevedono l'applicazione delle diverse inquadrature.
- Utilizzare e applicare la sintesi formale in contesti diversi dimostrando autonomia e sicurezza operativa.
- Utilizzare adeguate strategie progettuali per soddisfare strategie di persuasione.
- Elaborare e strutturare il segno la forma seguendo schemi logici funzionali ed espressivi.
- Inserire i diversi elementi formali all'interno di uno spazio formato secondo criteri progettuali precisi e determinanti.
- Sostenere le scelte operative attraverso un linguaggio tecnico appropriato allargandolo con argomentazioni di altre discipline.
- Organizzare e coordinare con logica funzionale e gusto estetico la comunicazione visiva.

Come docente di discipline grafiche, il percorso scolastico con la classe è iniziato nel terzo anno, nell'anno scolastico 2023/24, e in questi tre anni si è condivisa l'esperienza formativa con il gruppo dell'indirizzo grafica. Durante questo periodo, la classe ha mostrato curiosità, partecipazione e interesse nell'affrontare i temi proposti e nel conseguire i risultati attesi. Si evidenzia come la maggior parte degli studenti abbia sviluppato capacità organizzative e critiche, strumenti fondamentali per affrontare in modo consapevole i contenuti trattati. Permane tuttavia un piccolo gruppo che manifesta alcune difficoltà, soprattutto di natura organizzativa.

Le esperienze elencate di seguito si sono rivelate significative per l'acquisizione di competenze progettuali e tecniche, oltre che per arricchire il percorso formativo attraverso un contatto concreto con la professione del graphic designer. L'attività didattica, articolata in moduli, ha affrontato numerosi argomenti di rilevanza sociale, con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo del senso civico di ciascuno studente e di coltivare capacità critica e consapevolezza sui temi attuali, in vista del loro futuro ruolo di cittadini attivi.

2023/24

Alternanza Scuola Lavoro

"Animali in via di estinzione"

mostra dei poster durante a "Rovereto Comix" a settembre 2023

Mostra poster "l'Europa e Ventotene" durante la settimana civica in via Roma a Rovereto

2024/25

Alternanza Scuola Lavoro

progetto di comunicazione visiva, immagine coordinata e logotipo " Rovereto estate 2025"

Progetto Made (web interfaccia in collaborazione con l'istituto Marconi)

ECC Articolo 9 della Costituzione

2025/26

Alternanza Scuola Lavoro

Progetto di comunicazione visiva "Garda Jazz 2026"

ECC " i Nobel per la Pace"

Articolo 11 della Costituzione Italiana "Il principio della pace"

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI UTILIZZATI

Il percorso didattico si è svolto con programmazione modulare, per consentire allo studente di apprendere e confrontarsi con i temi proposti. La metodologia didattica utilizzata per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti e la trattazione dei contenuti previsti è stata strutturata:

- *Lezione frontale;*
- *Esposizione dello studente del proprio progetto;*
- *Teoria e pratica;*
- *Lavoro di gruppo;*
- *Capacità creativa individuale*

La relazione docente e singolo studente nell'affrontare il tema proposto in modo creativo e originale. Lo sviluppo della creatività attraverso un metodo (ricerca, mappa concettuale, mappa associativa, il pensiero laterale e la creatività con l'utilizzo dei sei cappelli di Edward De Bono, concept, layout, definitivi) che permetta di creare "progettare, ideare" artefatti unici e il proprio stile grafico e di comunicazione. La metodologia ha previsto l'alternarsi di lezioni teoriche ad attività operative, materiali di produzione grafica e fotografica.

Laboratori

Nei laboratori dove è stato possibile, si sono sviluppati alcuni progetti, soprattutto di alternanza scuola-lavoro.

Cil

Nel corso del quinto anno si sono svolte otto ore in lingua inglese. L'obiettivo è stato migliorare i vocaboli tecnici in inglese e saper esporre i progetti grafici elaborati.

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione si è basata sulla puntualità delle consegne, la pulizia dell'elaborato, la pertinenza al tema e l'uso appropriato degli strumenti. Nel progetto si è valutato in particolare la presentazione, la rappresentazione e il contenuto, nonché la capacità di affrontare il problem solving. Nella valutazione finale è stata inclusa la partecipazione alle lezioni, l'impegno e l'interesse per la materia, il senso di responsabilità nel lavoro a casa e a scuola, oltre all'apprendimento e al profitto.

CONOSCENZE/ CONTENUTI TRATTATI

MODULI DIDATTICI – ARGOMENTI	ORE
Mod A: infografica "I nobel per la pace"	45
Mod B: packaging per "una tisana"	50
Mod C: La campagna di comunicazione pubblicitaria "Garda Jazz 2026"	60
Mod E: mezzi e tempi (esercizi brevi)	25

Contenuti in dettaglio dei moduli didattici – argomenti

Mod A: Infografica "I nobel per la pace" A partire da una ricerca sulle figure insignite del Premio Nobel per la Pace, ogni studente ha progettato una pagina per un quotidiano a scelta. L'obiettivo del lavoro è stato quello di tradurre dati oggettivi in un linguaggio visivo grafico e fotografico; favorendo la comprensione delle informazioni e apportando una conoscenza concreta e consapevole. Il progetto ha incluso riferimenti alla storia della grafica, in particolare al sistema Isotype e al lavoro di Otto Neurath.

La fase operativa ha previsto diverse tappe: ricerca e analisi dei contenuti, elaborazione di mappe concettuali, definizione del concept, progettazione del layout definitivo e stesura della relazione conclusiva.

Mod B: Packaging per “una tisana”

Il progetto di packaging prevede la realizzazione di una confezione completa di materiali e fustella. Si promuove il consumo consapevole e il rispetto della normativa vigente sull’etichettatura.

Ogni studente seleziona una fustella e sviluppa un progetto di comunicazione basato sul tema della “tisana”. Viene definito l’argomento del packaging e il nome del prodotto.

La fase di lavoro comprende ricerca, analisi, realizzazione di mappe concettuali, definizione del concept, progettazione del layout definitivo e stesura della relazione finale.

Mod C: La campagna di comunicazione pubblicitaria “Garda Jazz 2026”

Gli studenti hanno realizzato la campagna di comunicazione visiva per *Garda Jazz 2026*. Partendo dal tema dell’evento, ciascuno studente ha progettato una campagna pubblicitaria, sviluppando diversi formati: poster, affissioni e pagine promozionali, tenendo conto dei tempi e delle modalità di lettura del pubblico.

Il processo di lavoro ha previsto una serie di fasi strutturate: ricerca preliminare, definizione del concept, analisi dei riferimenti visivi, progettazione del layout, realizzazione della versione definitiva, produzione dei mockup e stesura della relazione finale. Questo percorso ha permesso agli studenti di confrontarsi con un progetto comunicativo reale, sperimentando linguaggi, formati e strategie tipiche della professione grafica.

Mod E: mezzi e tempi (esercizi brevi)

Sono stati proposti una serie di esercizi brevi e creativi con l’obiettivo di potenziare i contenuti e le competenze nell’ambito della comunicazione grafica.

Conclusioni

Ogni studente ha concluso il proprio percorso di studi presentando i propri elaborati sia in formato cartaceo che digitale. (molti dei progetti sopraelencati sono nel portfolio dello studente)

DISCIPLINA **LABORATORIO - FOTOGRAFIA**

DOCENTE Prof. ssa Ilaria Piazza

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

Come docente di laboratorio di ripresa fotografia ho avuto la classe per tre anni curricolari.

La classe 5C ha seguito le lezioni e i lavori proposti con interesse e partecipazione costante. Hanno inoltre dimostrato una buona capacità critica, autonomia nel lavoro e buone capacità tecniche. I risultati sono più che buoni, per alcuni studenti eccellenti, permangono tuttavia per alcuni studenti alcune fragilità tenendo conto che la classe ha realizzato cose nuove e molto personali di alto livello creativo. Sono state effettuate verifiche in itinere sul lavoro, con i vari passaggi progettuali ed esecutivi, la presentazione degli elaborati, la costanza, la puntualità e l'interesse dimostrato; il contenuto e la realizzazione degli elaborati finali. Il clima di classe è sempre stato molto propositivo e gli studenti hanno sempre lavorato con entusiasmo per le attività proposte sia in gruppo che individualmente.

1. Sviluppato abilità manuali e capacità di interpretazione creativa, con competenze progettuali affrontando con continuità i compiti assegnati.
2. rapporto interdisciplinare elemento essenziale alla produzione di lavori personali e diversificati.
3. Consolidato il saper utilizzare in modo appropriato la terminologia propria della disciplina documentato in formula scritto grafica e narrativa il lavoro svolto
4. Consolidato di aver acquisito nozioni teorico culturali relative alla storia della fotografia con riferimento ai fotografi più influenti
5. tradotto il progetto in prodotto utilizzando le tecniche e le attrezzature specifiche
6. acquisito sufficienti capacità di rielaborazione, organizzativa, linguistico-espressiva
7. prodotto degli layout per la ripresa, che denotano capacità tecniche per gestire il flusso di lavoro nel digitale.

METODOLOGIA MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

- Lezioni frontali sul funzionamento delle macchine fotografiche, le luci, il set, ripasso sui contenuti disciplinari fondamentali (inquadrature, post produzione, informatica.), anche in formato digitale e tramite la piattaforma classroom.
- Lavoro individuale coordinato in classe dall'insegnante ed organizzato secondo le finalità ultime del fruitore con layout e prove di set.
- Le lezioni si dividono tra sala di posa set (dove si svolgono anche le lezioni frontali) e computer dove si scaricano e manipolano le immagini.
- I tempi, legati naturalmente al ritmo personale e alle elaborazioni tecniche, necessitano di lunghi processi dall'ideazione alla realizzazione finale.

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

- Al termine di ogni modulo o parte di esso, dopo la consegna delle esercitazioni

Gli studenti sono stati valutati al termine di ogni modulo. L'osservazione costante, lezione per lezione ha verificato il livello di apprendimento di ogni studente, la costanza dell'impegno, il rispetto delle scadenze stabilite, la gestione del tempo scuola, la tenuta dell'attrezzatura, la padronanza della terminologia tecnica specifica, le modalità di comportamento all'interno della struttura scolastica e la relazione con gli altri studenti e con il docente.

CONOSCENZE CONTENUTI TRATTATI

- Il laboratorio di ripresa fotografica, diviso tra ripresa e computer trova un giusto equilibrio cercando di dare buoni risultati e rispettando tempi ed obiettivi finali.
- Dopo una fase approfondimento sulle esperienze precedenti,(tecnica su esposizione, ottiche, colore) si arriva all'analisi dell'immagine digitale, (composizione e taglio) alle modalità per l'acquisizione scarico ed elaborazione delle immagini con Suite Adobe InDesign, Camera raw e Photoshop
- Il primo lavoro dedicato alla fotografia in bianco e nero ispirato a grandi fotografi con l'unione della ripresa in digitale (scatto direttamente in bianco e nero e successiva post); riprese dedicate al genere still life
- Esercizi mirati ad approfondire aspetti tecnici legati all'esposizione ed alle sue problematiche
- Il Reportage: analisi del genere con approfondimento teorico culturale dedicato ai grandi fotografi; realizzazione di un esercizio individuale a tema
- Il colore ed i contrasti cromatici in fotografia; aspetti tecnici del colore (sintesi additiva e sottrattiva); esercizio fotografico a tema (ritratto beauty con il coinvolgimento del colore come protagonista)
- In riferimento alla partecipazione a teatro (modulo Clil) per la visione Frankenstein, il lab. di fotografia si collega delineando un aggancio al cinema espressionista tedesco ed alla sua influenza nella fotografia; esercitazione di gruppo
- La fotografia di moda: analisi del genere con approfondimento teorico culturale dedicato ai grandi fotografi ed alla rivista di moda; realizzazione di un esercizio individuale a tema

ARGOMENTO (unità didattica)	UNITÀ ORARIA
Lezioni di teoria e tecnica ed esercitazioni pratiche e set esercizio	8
Lavoro dedicato al genere still life in bianco e nero	8
Modulo colore e ritratto beauty	10
Modulo dedicato al reportage	8
La fotografia di moda	8
ECC - Donna e fotografia. La figura femminile da musa a artefice	2

CONTENUTI IN DETTAGLIO DEI MODULI DIDATTICI ARGOMENTI RIPRESA

- Apparecchio fotografico approfondimento e stativi vari
- Ripasso set fotografico luci e tecniche più sperimentali
- Le ottiche, la profondità di campo, i metodi di esposizione
- Gestire il file dallo scatto alla post produzione
- Gestione dello scatto in bianco e nero con il digitale e filtri fotografici
- Esercitazioni di riprese gestione cromatica
- Il ritratto approfondimento e shooting fotografico
- Composizione in relazione alle inquadrature e taglio dell'immagine
- Teoria e approfondimento culturale con l'analisi di opere e autori
- Approfondimento sul gergo tecnico e capacità espositiva e argomentativa dedicata alla disciplina

DISCIPLINA: LABORATORIO GRAFICA - COMPUTER GRAFICA

DOCENTE: Prof.ssa Ilaria Piazza

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

Il gruppo classe, seguito nel corso dell'ultimo anno del triennio, ha mostrato un atteggiamento generalmente positivo nei confronti della disciplina. Durante l'anno, gli studenti hanno acquisito competenze nell'ambito della progettazione grafica digitale, sviluppando abilità nella gestione dei file di lavoro, nell'utilizzo di software specifici per la grafica raster e vettoriale, e nella preparazione degli elaborati per la stampa o la pubblicazione.

L'attività didattica ha privilegiato un approccio operativo, incoraggiando la risoluzione autonoma di problemi tecnici e progettuali, con l'obiettivo di consolidare capacità organizzative e creative.

Il gruppo classe ha saputo affrontare i temi proposti con metodo e consapevolezza.

I progetti sono stati generalmente completati in modo adeguato. I risultati raggiunti sono nel complesso più che buoni.

- Uso corretto della terminologia specifica della disciplina.
- Gestire in modo corretto un flusso di lavoro.
- Gestire in modo appropriato la propria area di lavoro, salvare correttamente i file, condividere le periferiche. (scanner, stampante, ecc).
- Impiegare in modo corretto i metodi di costruzione vettoriale di varie tipologie di oggetti, dai più semplici ai più complessi.
- Saper gestire i vari formati: stampa, web.
- Saper utilizzare i software specifici e utilizzarli in maniera trasversale per realizzare elaborati grafici, fotografici efficaci.
- Saper gestire gli strumenti di disegno vettoriale: tracciati, nodi, ecc. e la loro trasformazione.
- Saper gestire le varie palette colore : CMYK, RGB, Pantone, ecc..
- Utilizzare correttamente le modalità di formattazione del carattere.
- Essere in grado di salvare e stampare un prodotto editoriale.
- Gestire, dimensionare, salvare ed esportare un file d'immagine.
- Saper gestire gli strumenti propri dell'elaborazione e modifica delle immagini digitali.
- Saper creare un fotomontaggio, creare trasformazioni e rielaborazioni di immagini.
- Saper gestire i livelli, i canali, i tracciati e le regolazioni colore (RGB, CMYK, B/N, scala di grigio, scale colore.
- Saper gestire gli stili di livello, le maschere di livello e di fusione.
- Saper usare i filtri artistici e gli strumenti di disegno (pennelli, matita, penna, ecc..) per modificare le immagini digitali.
- Saper elaborare e realizzare un prodotto editoriale (fino alla pre stampa).
- Saper creare un PDF per presentazioni di elaborati grafici.
- Individuare e applicare le strategie di salvaguardia e sicurezza nell'ambiente di lavoro.

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

Sono stati realizzati esercizi differenti suddivisi secondo una didattica modulare. Sono stati utilizzate risorse tratte dalla rete. Nell'ambito del processo di insegnamento-apprendimento sono state utilizzate modalità didattiche diverse: la lezione frontale svolta dall'insegnante, il coinvolgimento attivo dello studente nella presentazione e spiegazione del proprio lavoro, applicazione e sperimentazione. Utilizzo prevalente del computer e software specifici.

Particolare attenzione è stata rivolta allo sviluppo della creatività, attraverso l'uso di tecniche e metodi che permettano allo studente di lavorare con originalità.

Al termine del quinto anno lo studente è in grado di approfondire e gestire autonomamente, in maniera critica le fondamentali procedure operative e tecniche per la produzione di un prodotto grafico-visivo.

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Gli studenti sono stati valutati al termine di ogni modulo. L'osservazione costante, lezione per lezione ha verificato il livello di apprendimento di ogni studente, la costanza dell'impegno, il rispetto delle scadenze stabilite, la gestione del tempo scuola, la tenuta dell'attrezzatura, la padronanza della terminologia tecnica specifica, le modalità di comportamento all'interno della struttura scolastica e la relazione con gli altri studenti e con il docente. È stata utilizzata la griglia di valutazione elaborata in dipartimento.

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

MODULI DIDATTICI – ARGOMENTI	ORE
Modulo grafica vettoriale, editoriale e fotoritocco.	30
Modulo computer grafica avanzata	14
Modulo conoscere il flusso per arrivare alla stampa (file di salvataggio, profili colore, supporti di stampa)	6

Contenuti in dettaglio dei moduli didattici – argomenti

1. GRAFICA VETTORIALE, EDITORIALE, FOTORITOCOCO

- Esercitazioni creative integrando diversi software.
a completamento: software vettoriale, fotoritocco, impaginazione editoriale e per il web.

2. COMPUTER GRAFICA AVANZATA

- Esempificazioni ed esercitazioni complesse (vettoriale e raster) con i programmi Adobe

3. CONOSCERE IL FLUSSO

- Prestampa: la preparazione di un file per la stampa digitale in grande formato - il colore: rgb e cmyk, i profili colore, i supporti cartacei e non. La profondità colore.

DISCIPLINA: LABORATORIO GRAFICA - TYPE DESIGN E STAMPA

DOCENTE: Prof. ssa Susanna Villanova

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

- Utilizzare in modo appropriato la terminologia propria della disciplina
- Consolidare le conoscenze sulla storia del carattere, la terminologia tecnica, le regole tipografiche, la corretta e armonica composizione dei testi
- Saper fare una corretta e gerarchicamente equilibrata composizione dei testi
- Riconoscere le famiglie dei caratteri, le differenze e similitudini, la classificazione dei font
- Conoscere le modalità di ideazione, realizzazione digitale di una font.
- Saper individuare le modalità e le caratteristiche tecniche delle tipologie di stampa tradizionali e digitali, riconoscendone limiti e potenzialità esecutive
- Saper valutare le caratteristiche tecniche, i formati standard e le grammature dei vari tipi di carta in funzione del tipo di stampa e confezione
- Valutare il tipo di carta da utilizzare in funzione della qualità del prodotto e della tecnica di stampa
- Saper riconoscere le principali modalità di legatura e confezionamento
- Valutare ed esporre in maniera corretta il risultato del proprio lavoro
- Utilizzare i font con formattazione idonea, sia dal punto di vista formale che espressivo
- Sperimentare nuove soluzioni tecniche ed estetiche
- Individuare e applicare le strategie di salvaguardia e sicurezza nell'ambiente di lavoro.

Conosco la classe dal terzo anno. Essa ha sempre manifestato curiosità ed interesse per il laboratorio lavorando sempre con serietà, dedizione e buona manualità.

Il gruppo di grafica ha al suo interno una gran parte di elementi responsabili, ambiziosi e curiosi; pochi hanno faticato nella gestione e nell'organizzazione per la realizzazione di consegne adeguate.

Le studentesse e lo studente sono stati complessivamente capaci di risolvere gli elaborati richiesti con personalità e originalità, soprattutto in quest'ultimo anno.

La classe ha completato le esperienze proposte raggiungendo risultati complessivamente più che buoni, rivelando un'attitudine per l'aspetto analogico della disciplina.

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

Il percorso didattico è stato organizzato secondo una programmazione fondata sulla modularità da cui sono nati collegamenti interdisciplinari.

Le modalità didattiche hanno previsto lezioni frontali con il coinvolgimento attivo nella presentazione e narrazione del proprio lavoro alla classe. Ci si è soffermati sulle capacità espositive dei progetti.

Le attività laboratoriali analogiche svolte hanno permesso di conoscere, sperimentare e padroneggiare alcune tecniche di stampa artistica su e con materiali diversi (carte di diversa lavorazione e grammatura, adigraf, plexiglass, gomma, lastre di zinco, embosser, inchiostri tipografici e litografici), utilizzando il torchio piano cilindrico, la pressa ed il tirabozze.

Sono stati utilizzati i software della Suite Adobe per la creazione di presentazioni, post produzione di elaborati e l'editing del font progettato.

Particolare attenzione è stata rivolta allo sviluppo della creatività, soprattutto in quest'ultimo anno, per permettere alle studentesse ed allo studente di progettare con originalità.

Il materiale di supporto è stato fornito dal docente.

Sono state svolte ricerche in rete con l'utilizzo di motori di ricerca intelligente (Google Gemini, Perplexity) verificandone i risultati, per la realizzazione di presentazioni; sono stati realizzati bozzetti e proposte diverse per i progetti, seguiti dalla realizzazione dell'esecutivo con le tecniche individuate; sono stati utilizzati

CLASSROOM e DRIVE come strumenti per veicolare materiale, registrare l'andamento e la scansione dei tempi di consegna.

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Le studentesse e lo studente sono stati valutati al termine di ogni modulo. L'osservazione costante ha consentito di verificare diversi aspetti tra cui il livello di apprendimento di ciascuna/o, la costanza dell'impegno, il rispetto delle scadenze, la qualità del progetto proposto, la gestione del tempo scuola, la padronanza della terminologia tecnica specifica, le modalità di relazione e di comportamento all'interno della struttura scolastica.

La griglia di valutazione è quella concordata nel Dipartimento di indirizzo.

Il gruppo di grafica ha avuto un atteggiamento propositivo, partecipe e collaborativo nel suo complesso, lavorando con grande impegno, e raggiungendo risultati complessivamente più che buoni.

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

MODULI DIDATTICI – ARGOMENTI	ORE
PROGETTAZIONE DI UNA FONT	20
ESPERIENZE DI LABORATORIO	20
IL MANIFESTO TIPOGRAFICO E LA PROMOZIONE DEL FONT	20

Contenuti in dettaglio dei moduli didattici – argomenti

PROGETTAZIONE DI UNA FONT

- Approfondimenti sulle funzioni comunicative delle diverse tipologie di font attraverso la conoscenza dei progetti di alcuni type designers e la tipologia dei caratteri nelle correnti artistiche del '900
- Elementi di teoria sulla storia del carattere dalla tipografia al digitale, sulle diverse tipologie di font (fonderie, formati)
- Ricerca, progettazione e disegno per la realizzazione di una font; editing con Adobe Illustrator (Plugin FontSelf)

ESPERIENZE DI LABORATORIO

- Esperienze di stampa - tecniche e sperimentazioni finalizzate alla promozione del proprio font.
- Stampa diretta
- Uso di matrici rilievografiche, incavografiche, planografiche e digitali a seconda delle esigenze del singolo progetto (xilografia, rilievo a secco con embossing e stampa con gomma, calcografia puntasecca e collografia, planografia con Gum Print)
- Esperienze di composizione per la promozione del font

IL MANIFESTO TIPOGRAFICO E LA PROMOZIONE DEL FONT

- Esperienze, approfondimenti interdisciplinari, trasversali tra i laboratori della sezione con la creazione di prodotti di comunicazione diversi (cartolina, manifesto tipografico, gadget, mockup, gallery) finalizzati alla promozione e presentazione del proprio font

DISCIPLINA: LABORATORIO GRAFICA - ILLUSTRAZIONE

DOCENTE: Prof. Maurizio Cesarini

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

Il gruppo classe che ho seguito per tutto il triennio, in generale ha manifestato un atteggiamento propositivo verso la materia.

Al suo interno troviamo alunni con buone capacità grafiche che si contraddistinguono per impegno e passione dimostrati nell'arco del triennio e che raggiungono buoni risultati, ed un gruppo ristretto di alunni con poca autonomia, tempi lunghi di realizzazione e scarsa rielaborazione personale che li ha portati ad affrontare gli argomenti con superficialità.

I risultati raggiunti sono complessivamente più che sufficienti.

- Saper fare un'analisi, sintesi ed interpretazione di un tema, collegando ed approfondendo tematiche trasversali.
- Saper realizzare uno studio compositivo/ composizione utilizzando punti di vista differenti e studio colore.
- Saper interpretare e riconoscere gli elementi del codice visivo che compongono un'immagine.
- Utilizzare la terminologia tecnica insita nella disciplina.
- Saper affrontare un argomento pluridisciplinare.
- Conoscere e saper utilizzare in maniera corretta gli strumenti e le tecniche di rappresentazione.
- Approfondire e migliorare l'esposizione grafica.
- Conoscere i principali esponenti trattati legati alla disciplina.
- Saper esporre il proprio lavoro.

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

Cataloghi di illustrazione; Albi illustrati; Libro di testo: "Gli occhi del grafico" 3/4 ed. Clitt - Federle / Stefani.

Lezioni frontali con slide. Dispense. Un poeta a scelta concordato con l'insegnante di Italiano.

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Gli studenti sono stati valutati non solo al termine di ogni modulo, ma ad ogni singola lezione.

L'osservazione costante consente di verificare diversi aspetti, non solo il livello di apprendimento di ogni studente, ma anche la costanza dell'impegno, il rispetto delle scadenze stabilite, la gestione del tempo scuola, la tenuta dell'attrezzatura, la padronanza della terminologia tecnica specifica, le modalità di comportamento di relazione con gli altri studenti e con il docente.

La griglia di valutazione fa riferimento a quella concordata nel dipartimento di indirizzo.

MODULI DIDATTICI

MODULI DIDATTICI – ARGOMENTI	ORE
Progetto: Articolo 21 Costituzione italiana	24
Conoscenza di illustratori (storici e contemporanei)	20
Sperimentazione tecniche espressive: uso simbolico del colore	8

Contenuti in dettaglio dei moduli didattici – argomenti

- **Percorso tematico: Articolo 21 della Costituzione Italiana**
Il modulo dedicato all'Articolo 21 ha previsto:
analisi del testo costituzionale e discussione guidata;
riflessione sul concetto di libertà di espressione e i suoi limiti;
ricerca iconografica e concettuale;
progettazione e realizzazione di tavole illustrative ispirate ai temi della libertà di pensiero, parola stampata; confronto collettivo sugli elaborati prodotti.
Le tavole realizzate hanno evidenziato differenti approcci interpretativi, dal simbolico all'astratto, fino a soluzioni narrative e metaforiche, dimostrando una significativa maturazione espressiva degli studenti.
- **Conoscenza illustratori: storici e contemporanei**
● Selezione di un illustratore o illustratrice, storici o contemporanei, per ciascun alunno. Illustrazione al femminile è un progetto riconosciuto dal consiglio di classe e realizzato in collaborazione con l'insegnante di italiano. Realizzazione di una illustrazione ricavata dalla scelta di una poesia di Alda Merini .
Visione materiale: catalogo della mostra internazionale di illustrazione "Le immagini della fantasia" di Sarmede.
Visione di alcune tavole con tecniche varie. Analisi delle illustrazioni.
Visione materiale e tecniche.
Dimensioni possibili dei definitivi con tecnica personalizzata.
Prove tecniche di alcuni particolari.
Visione di alcuni illustratori che utilizzano tecniche personalizzate.
Prove tecniche, studio compositivo e particolari.
Esecutivi finali.
- **Sperimentazione tecniche espressive: uso simbolico del colore**
Il Colore: Introduzione - L'armonia dei colori e caratteristiche. Itten e il disco cromatico. Cenni sul Bauhaus. I sette contrasti cromatici. Johannes Itten: Arte del colore. L'uso simbolico del colore nell'illustrazione è una tecnica potente per evocare emozioni, suggerire significati nascosti o costruire una narrazione visiva profonda. Ogni colore porta con sé una serie di valenze psicologiche, culturali e simboliche che possono essere valorizzate consapevolmente.

DISCIPLINA: LABORATORIO GRAFICA - LABORATORIO DEL PROGETTO

DOCENTE: Prof.ssa Susanna Villanova

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

Conosco il gruppo classe da tre anni sia operando con loro nel laboratorio di Type Design che nel laboratorio digitale, quest'anno denominato laboratorio del progetto.

Il gruppo è complessivamente omogeneo: in questi anni la maggior parte delle studentesse si sono distinte per serietà, impegno, capacità operative, autonomia e costanza. Alcuni hanno avuto qualche difficoltà nel portare avanti il lavoro e nel rispettare gli standard di qualità richiesti nei tempi previsti. Complessivamente la classe è riuscita a raggiungere più che buone competenze e gli obiettivi generali previsti.

1. Uso corretto della terminologia specifica della disciplina.
2. Gestire in modo corretto un flusso di lavoro.
3. Gestire in modo appropriato la propria area di lavoro, salvare correttamente i file, condividere le periferiche (scanner, stampante, ecc).
4. Saper utilizzare in maniera corretta i diversi software dedicati alle discipline di indirizzo (Illustrator, PhotoShop, InDesign) in maniera trasversale.
5. Saper esporre in maniera corretta le informazioni acquisite proprie della disciplina e delle tematiche affrontate.
6. Saper utilizzare in maniera trasversale le competenze acquisite per strutturare presentazioni su determinati argomenti legati alla disciplina di indirizzo, per la restituzione di un prodotto.

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

Le lezioni frontali si sono svolte adoperando materiali diversi: condivisione di file pdf esplicativi, ricerca di materiali in rete anche con l'utilizzo di motori di ricerca intelligente (Google Gemini, Perplexity) verificati, link informativi, materiale didattico fornito dall'insegnante. Si è utilizzato Classroom e Drive condivisi per i materiali raccolti e condivisi. Sono stati utilizzati i programmi della suite Adobe, per le esercitazioni e la realizzazione di elaborati.

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica del lavoro ha considerato il punto di partenza di ogni singolo studente/ssa rispetto al contenuto proposto, l'impegno, la costanza ed il suo percorso di crescita. Sono state concordate delle scadenze di fine progetto.

I criteri di valutazione (sommativa e formativa) hanno considerato la capacità di utilizzo degli strumenti (software specifici), la capacità di mettere in atto regole operative e di composizione, l'impegno, la costanza, l'autonomia operativa, la frequenza e gli aspetti disciplinari.

La griglia di valutazione è quella concordata nel Dipartimento di indirizzo.

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

Il laboratorio si è concentrato sulle fasi operative per la realizzazione di elaborati (grafici per la stampa e digitali interattivi per Web), con l'uso dei software Adobe, applicando le tecniche e le regole basilari del graphic design, ultimando o completando progetti di alternanza scuola lavoro.

Nella prima parte dell'anno ci si è concentrati sulla realizzazione di presentazioni di ricerche e, nel secondo quadrimestre sulla realizzazione del portfolio personale.

MODULI DIDATTICI – ARGOMENTI	ORE
PRESENTAZIONI DIGITALI E SOFTWARE DEDICATI	30
PORTFOLIO PERSONALE	30

Contenuti in dettaglio dei moduli didattici – argomenti

- Approfondimenti sulle modalità di presentazione di un progetto attraverso lezioni frontali, esempi, esercitazioni mirate.
- Esercitazioni di post-produzione (PhotoShop) sulle cartoline di tipografia espressiva
- Esercitazioni e realizzazione di una presentazione per la ricerca sull'uso della tipografia nelle correnti artistiche del '900 (Perplexity, InDesign, PhotoShop)
- Esercitazioni e realizzazione di una presentazione per la presentazione dei font storici assegnati (InDesign)
- Raccolta, realizzazione di un archivio personale, digitalizzazione e post produzione degli elaborati, organizzazione di contenuti per la creazione del portfolio (per la stampa e/o digitale).
- Realizzazione del proprio portfolio interattivo (InDesign, PhotoShop, Illustrator) e per la stampa.
- realizzazione di tecniche di rilegatura e confezionamento del portfolio cartaceo.

DISCIPLINA: DISCIPLINE AUDIOVISIVE E MULTIMEDIALI

DOCENTE: Prof. Lorenzo Manfredi

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

La classe ha raggiunto nel complesso le competenze principali previste dalla disciplina. Gestisce correttamente l'iter progettuale e utilizza i linguaggi e gli strumenti specifici del settore.

Nello specifico sa:

- gestire in maniera autonoma i processi operativi inerenti all'ambito audiovisivo multimediale;
- impiegare in modo appropriato le diverse tecnologie e strumentazioni;
- applicare i principi e le regole della composizione, le teorie essenziali della percezione visiva e le regole base della sintassi cinematografica;
- individuare e gestire gli elementi che costituiscono l'immagine ripresa, dal vero o virtuale, che interagiscono con il processo creativo;
- gestire l'iter progettuale del proprio operato ampliando la conoscenza degli elementi estetici e grafici ai fini della comunicazione visiva;
- gestire le varie fasi di realizzazioni di un prodotto audio-visivo:
 - a) preproduzione intesa come ricerca del soggetto, sceneggiatura, storyboard;
 - b) produzione, cioè ripresa fotografica, ripresa videocinematografica, audio-video, animazione 2D con software dedicati;
 - c) post-produzione, cioè montaggio del video e del suono ed effetti visivi (VFX);
- presentare l'elaborato finale con un linguaggio adeguato

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

Lezioni frontali ed esercitazioni pratiche con consegna della pre produzione e/o dell'elaborato, esposizioni orali dei progetti, lavoro in team, revisione elaborati e approfondimenti.

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Pertinenza al tema, originalità, corretto utilizzo di tecniche e linguaggi specifici, rispetto dei tempi di consegna, rispetto dell'iter progettuale.

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

MODULI DIDATTICI – ARGOMENTI	ORE
OLTRE LA FICTION: ALTRE FORME DI AUDIOVISIVO, IL DOCUMENTARIO	60
PREPARAZIONE ESAME DI STATO - ESERCITAZIONI PROPEDEUTICHE	50
COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA	60
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	60
ECC.	10

Contenuti in dettaglio dei moduli didattici – argomenti

1. Oltre la fiction: il documentario

Linguaggio cinematografico: Le tipologia di Documentario, Cinema del reale, Fiction, Mocufiction, elementi teorici.

Tipologie e generi documentaristici.

B-roll, definizione e realizzazione.

Il trailer e il teaser.

Esercitazione pratica, progettazione e realizzazione di un trailer o di un teaser di un documentario ideato personalmente.

8. Preparazione esame di stato, esercitazioni propedeutiche

Approfondimento pratico e teorico su Storyboard e Animatic.

Realizzazione di uno storyboard animatic in collaborazione con i laboratori.

Esercizi propedeutici alla seconda prova dell'esame di maturità.

Simulazione approfondita della seconda prova di maturità a partire da una traccia data.

9. Comunicazione pubblicitaria

Il linguaggio pubblicitario

Lo spot pubblicitario e gli elementi della comunicazione pubblicitaria e del marketing a essa annesso (di prodotto, sociale e aziendale)

Regole per la realizzazione di uno spot pubblicitario: claim, debrief, tono della comunicazione, target etc.

Esercitazione, ideazione, fase progettuale e realizzazione animatic di uno spot pubblicitario di un prodotto specifico

10. A.s.I ed E.C.C.

Conclusione post produzione del cortometraggio di classe del quarto anno per a.s.I.

Fase di progettazione del video di diploma per a.s.I.

Analisi dei film di Julian Schnabel "Lo scafandro e la farfalla" sul tema della disabilità e "Basquiat" sul tema della critica al sistema mainstream dell'arte e al razzismo

DISCIPLINA: LABORATORIO AUDIOVISIVO MULTIMEDIA - RIPRESA AUDIO VIDEO

DOCENTE: Prof. Nicola Cattani

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

La classe nel complesso sa gestire con sufficiente autonomia un set per la ripresa audio e video in interno. Le competenze nell'allestimento di un set nel reparto luci ed attrezzature e nella gestione del reparto camera, sono complessivamente sufficienti con alcuni elementi che si distinguono particolarmente per creatività, cura produttiva e buone abilità. In generale le abilità e le competenze raggiunte sono sufficienti.

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

Piccoli moduli pratici, con mirate lezioni frontali sulle tecniche di ripresa video e di allestimento luci. Utilizzo di materiali filmici come materiale esplicativo.

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Esercitazioni pratiche con consegna dell'elaborato e valutazione.

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

MODULI DIDATTICI – ARGOMENTI	ORE
1. La Luce	10
2. Atmosfere	20
3. Creare un set interno/esterno	20
4. Riprese audio e video	20

Contenuti in dettaglio dei moduli didattici – argomenti

1. Schemi luci e tipici pattern di illuminazione; luce diffusa (flat), butterfly (paramount), loop, rembrandt, split; Luce dura VS luce diffusa; modificatori di luce (softbox, gelatine, frost, negativi, ecc.); Comporre il set.
2. Esercitazione di gruppo, creazione di un set caratterizzando l'atmosfera con la luce.
3. Creazione di un set di esercitazione; luci e setting; movimenti di camera.
4. Riprese audio e video, divisione in ruoli della troupe, seti luci, organizzazione e produzione del progetto di creazione di un video con elementi di genere e tecniche varie del cinema.

DISCIPLINA: LABORATORIO AUDIOVISIVO MULTIMEDIA - FOTOGRAFIA
DOCENTE Prof. Lucio Tonina

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

- Il laboratorio di ripresa fotografica, diviso tra ripresa e computer, trova un giusto equilibrio cercando di dare buoni risultati e rispettando tempi ed obiettivi finali. I ragazzi hanno raggiunto un discreto grado di autonomia nell'uso di strumenti e realizzazione dei compiti assegnati.
- Dopo una fase approfondimento sulle esperienze precedenti, (tecnica su esposizione, ottiche, colore) si arriva all'analisi dell'immagine digitale, (composizione e taglio) alle modalità per l'acquisizione scarico ed elaborazione delle immagini con Suite Adobe InDesign, Photoshop
- L'esercitazione del primo periodo ha riguardato un lavoro ispirato alla sensitometria con riprese di soggetti / natura morta), Esercizio di still life di prodotto sulla bottiglia di vino e sua ambientazione

METODOLOGIA MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

- Lezioni frontali sul funzionamento delle macchine fotografiche, le luci, il set, ripasso sui contenuti disciplinari fondamentali (inquadrature, post produzione, informatica.), anche in formato digitale e tramite la piattaforma classroom.
- Lavoro individuale coordinato in classe dall'insegnante ed organizzato secondo le finalità ultime del fruitore con layout e prove di set.
- Le lezioni si dividono tra sala di posa set (dove si svolgono anche le lezioni frontali) e computer dove si scaricano e manipolano le immagini.
- I tempi, legati naturalmente al ritmo personale e alle elaborazioni tecniche, necessitano di lunghi processi dall'ideazione alla realizzazione finale.

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Esercitazioni pratiche con consegna dell'elaborato e valutazione.

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

MODULI DIDATTICI – ARGOMENTI	UNITÀ ORARIA
Lezioni di teoria e tecnica ed esercitazioni pratiche e set e luci	8h
esercizio sensitometria zonale con riprese scala grigi e BKT	4h
Arte contemporanea i movimenti artistici ispirano la fotografia	6h
lavoro Pino Ninfa incontro e pianificazione progetto	2h
Luce flash e lavoro sulla foto di moda scelta di uno stile ispirato	8h
Modulo analogico ripresa 6x6 Hasselblad ritratto psicologico	8h
Modulo analogico sviluppo e stampa in camera oscura	4h
foto di prodotto still life	6h

CONTENUTI IN DETTAGLIO DEI MODULI DIDATTICI ARGOMENTI RIPRESA

- Apparecchio fotografico approfondimento e stativi vari
- ripasso set fotografico luci e tecniche
- luce flash e luce continua luci miste
- gestire il file dallo scatto alla post produzione

- ottiche e relative applicazioni;
- esercitazioni di riprese gestione cromatica e filtri fotografici Whitebalance e BKT
- il ritratto approfondimento e shooting fotografico
- il set elementi e luci
- composizione in relazione alle inquadrature
- Bw camera oscura sviluppo e stampa autonomo
- portfolio fotografico tagli e composizioni;

DISCIPLINA: LABORATORIO AUDIOVISIVO MULTIMEDIA - POST PRODUZIONE

DOCENTE: Prof. Nicola Cattani

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

La classe nel complesso sa gestire autonomamente il flusso di lavoro della post produzione cinematografica. Le competenze nell'uso dei software specifici di montaggio, color correction e compositing sono complessivamente sufficienti , con alcuni elementi che si distinguono particolarmente per le loro buone capacità. In generale le abilità e le competenze raggiunte sono più che sufficienti.

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

Piccoli moduli pratici, con mirate lezioni frontali sulle tecniche di post produzione.

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Esercitazioni pratiche con consegna dell'elaborato e valutazione. Project work di lavori di gruppo.

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

MODULI DIDATTICI – ARGOMENTI	ORE
1. Montaggio scena	20
2. Color Correction base	10
3. Compositing base (set extension e clean up)	30

Contenuti in dettaglio dei moduli didattici – argomenti

1. Tecniche di montaggio invisibile con diversi raccordi: sul movimento, stacco sull'asse, raccordo sullo sguardo.
2. La color correction in davinci resolve.
3. Compositing: le basi del compositing in photoshop, davinci resolve e in adobe after effects. Generazione di elaborati con tecniche di Green Screen base, Set extension e generazione contenuti con AI.

DISCIPLINA: LABORATORIO AUDIOVISIVO MULTIMEDIA - DISEGNO ANIMATO

DOCENTE: Prof. Andrea Montanari

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

La classe 5C si è dimostrata generalmente in grado di applicare correttamente conoscenze e competenze acquisite. Gli studenti hanno manifestato un interesse continuo per la disciplina, con il tempo sono riusciti a far propri i fondamenti del cinema d'animazione e ad essere autonomi nell'esecuzione di un elaborato filmico, dimostrando un discreto impegno durante l'anno scolastico.

Nel complesso la classe ha acquisito una buona padronanza delle tecniche apprese risultando quindi autonoma e preparata, anche per lo svolgimento della seconda prova dell'Esame di Stato.

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

Strumenti e materiali (varietà di situazioni di apprendimento: visione di opere cinematografiche, lezione frontale, discussione).

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica del lavoro è avvenuta attraverso l'analisi della lavorazione dei materiali audiovisivi alla fine di ogni modulo. , si sono valutati :impegno,frequenza e originalità nell'esecuzione

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

MODULI DIDATTICI – ARGOMENTI	ORE
Animatic #1	20
Booktrailers	18
Animatic #2	14
Animatic #3	

Contenuti in dettaglio dei moduli didattici – argomenti

1. Booktrailers : realizzazione di un breve video/trailers per la presentazione di un opera letteraria.
2. L'animatic riguarda principalmente la parte di pre-produzione di un elaborato multimediale. Partendo da una sceneggiatura data , lo studente dovrà visualizzarlo attraverso delle immagini (storyboard) che tra loro abbiano chiarezza e continuità. Il materiale disegnato verrà poi importato in una timeline montaggio e da lì animato nelle posizioni chiave. L'audio parlato e/o delle musiche renderanno il progetto comprensibile.

DISCIPLINA: LABORATORIO AUDIOVISIVO MULTIMEDIALE - LABORATORIO DEL PROGETTO

DOCENTE: Prof. Andrea Montanari

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

Conoscenza dei principali passaggi e movimenti della storia del cinema.

Capacità di analizzare un prodotto audiovisivo sia dal punto di vista tecnico che storico-critico

Condurre una ricerca in autonomia su un autore specifico con analisi e contestualizzazione di alcune tra le maggiori pellicole dell'autore in questione.

Capacità di esporre la propria ricerca alla classe facendo uso di strumenti multimediali.

Capacità di fare collegamenti fra le differenti discipline.

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

Lezioni frontali con l'utilizzo di slides, visioni di audiovisivi, discussioni, presentazioni ed esercitazioni pratiche.

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Strumenti:

- Esercitazioni con consegna concordata in presenza
- Verifiche a risposta chiusa e aperta

Criteri di valutazione:

- Puntualità nella consegna;
- Esposizioni e presentazioni di ricerche personalizzate;- Autonomia di lavoro
- Criteri di valutazione come approvati da Consiglio d'Istituto

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

MODULI DIDATTICI – ARGOMENTI	ORE
Registi	18
La nascita del cinematografo	2
I fratelli Lumière e il cinema delle origini	4
La nascita del cinema in Italia	5
David. W. Griffith nascita del linguaggio cinematografico e di una nazione	6
Buster Keaton	6
Il cinema sotto il regime fascista “Telefoni bianchi”	8
Il Neorealismo	6
Il cinema delle avanguardie	4

Contenuti in dettaglio dei moduli didattici – argomenti

Modulo 1

Ricerca autonoma su un regista e analisi tecnica e critica di un film importante per la comprensione della poetica dell'autore.

Modulo 2.

La nascita del cinematografo e delle strumentazioni che hanno portato alla comparsa delle immagini in movimento

Modulo 3.

Visione di brevi film dei fratelli Lumière
Visione di brevi filmati di George Melies

Modulo 4.

Leopoldo Fregoli il trasformista
Le prime idee di cinema dal vero
Le case di produzione italiane
La prima serie italiana: Cretinetti

Modulo 5.

Visione e analisi di alcuni cortometraggi di D.W.Griffith
Visione parziale di "Nascita di una Nazione" Analisi film

Modulo 6.

Il cinema di Buster Keaton: Cops, One Week, Film (Keaton/Beckett)

Modulo 7

Il cinema del regime fascista: "Gli uomini che mascalzoni" e "Il signor Max" di Mario Camerini,
"Sanguepazzo" M.T.Giordana

Modulo 8.

Visione e analisi del film "Osessione" di Luchino Visconti, "Ladri di Biciclette" di Vittorio de Sica, "Roma, città aperta" di Roberto Rossellini

Modulo 9

Visione e analisi del film: "Il gabinetto del dottor Caligari" Weine, "Nosferatu" Murnau e esperimenti cinematografici legate alle esperienze artistiche del novecento (cinema astratto, surrealismo e futurista)

3. Griglia di valutazione delle prove scritte

GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA (Tipologia A)																				
CANDIDATO/A:																	classe:			
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A																		PUNTI	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	a. Consegne e vincoli scarsamente rispettati																1 - 2		—	
	b. Consegne e vincoli adeguatamente rispettati																3 - 4			
	c. Consegne e vincoli pienamente rispettati																5 - 6			
Capacità di comprendere il testo	a. Comprensione quasi del tutto errata o parziale																1 - 2		—	
	b. Comprensione parziale con qualche imprecisione																3 - 6			
	c. Comprensione globale corretta ma non approfondita																7 - 8			
	d. Comprensione approfondita e completa																9 - 12			
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	a. Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni																1 - 4		—	
	b. Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni																5 - 6			
	c. Analisi completa, coerente e precisa																7 - 10			
Interpretazione del testo	a. Interpretazione del tutto errata																1 - 3		—	
	b. Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise																4 - 5			
	c. Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette																6 - 7			
	d. Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali																8 - 12			
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA																		PUNTI	
Capacità di ideare e organizzare un testo	a. Scelta degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia																1 - 5		—	
	b. Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea																6 - 9			
	c. Organizzazione adeguata degli argomenti attorno a un'idea di fondo																10 - 11			
	d. Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti																12 - 16			
Coesione e coerenza testuale	a. Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati																1 - 5		—	
	b. Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici																6 - 9			
	c. Piano espositivo coerente e coeso con l'utilizzo adeguato dei connettivi																10 - 11			
	d. Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali																12 - 16			
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a. Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale																1 - 3		—	
	b. Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato																4 - 6			
	c. Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata																7 - 8			
	d. Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura																9 - 12			
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a. Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti																1 - 5		—	
	b. Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti																6 - 9			
	c. Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici																10 - 11			
	d. Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici																12 - 16			
PUNTEGGIO COMPLESSIVO																	/100			
Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100	
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	
VALUTAZIONE FINALE																	/20			

GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA (Tipologia B)																			
CANDIDATO/A:											classe:								
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B										PUNTI								
Capacità di individuare tesi e argomentazioni	a. Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni										1 - 4								
	b. Individuazione parziale di tesi e argomentazioni										5 - 8								
	c. Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo										10 - 11								
	d. Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta ed approfondita										12 - 16								
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi	a. Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi										1 - 2								
	b. Articolazione del ragionamento non sempre efficace, alcuni connettivi inadeguati										3 - 5								
	c. Ragionamento articolato con utilizzo adeguato dei connettivi										6 - 7								
	d. Argomentazione efficace con organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati										8 - 12								
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno delle tesi	a. Riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere la tesi										1 - 2								
	b. Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti										3 - 5								
	c. Riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi										6 - 7								
	d. Ricchezza di riferimenti culturali a sostegno della tesi										8 - 12								
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA										PUNTI								
Capacità di ideare e organizzare un testo	a. Scelta degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia										1 - 5								
	b. Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea										6 - 9								
	c. Organizzazione adeguata degli argomenti attorno a un'idea di fondo										10 - 11								
	d. Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti										12 - 16								
Coesione e coerenza testuale	a. Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati										1 - 5								
	b. Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici										6 - 9								
	c. Piano espositivo coerente e coeso con l'utilizzo adeguato dei connettivi										10 - 11								
	d. Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali										12 - 16								
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a. Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale										1 - 3								
	b. Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato										4 - 6								
	c. Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata										7 - 8								
	d. Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura										9 - 12								
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a. Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti										1 - 5								
	b. Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti										6 - 9								
	c. Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici										10 - 11								
	d. Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici										12 - 16								
PUNTEGGIO COMPLESSIVO											/100								
Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
VALUTAZIONE FINALE											/20								

CANDIDATO/A:																classe:			
INDICATORI		DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C														PUNTI			
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	a. Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegne disattese															1 - 4		_____	
	b. Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato															5 - 8			
	c. Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente															9 - 10			
	d. Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e paragrafazione coerenti															11 - 16			
Capacità espositive	a. Esposizione confusa, inadeguatezza dei lessici logici															1 - 2		_____	
	b. Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati															3 - 5			
	c. Esposizione complessivamente chiara e lineare															6 - 7			
	d. Esposizione chiara ed efficace, ottimo uso dei linguaggi e registri espressivi															8 - 12			
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a. Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti															1 - 2		_____	
	b. Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti															3 - 5			
	c. Conoscenze e riferimenti culturali essenziali e corretti															6 - 7			
	d. Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni interdisciplinari															8 - 12			
INDICATORI		DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA														PUNTI			
Capacità di ideare e organizzare un testo	a. Scelta degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia															1 - 5		_____	
	b. Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea															6 - 9			
	c. Organizzazione adeguata degli argomenti attorno a un'idea di fondo															10 - 11			
	d. Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti															12 - 16			
Coesione e coerenza testuale	a. Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati															1 - 5		_____	
	b. Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici															6 - 9			
	c. Piano espositivo coerente e coeso con l'utilizzo adeguato dei connettivi															10 - 11			
	d. Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali															12 - 16			
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a. Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale															1 - 3		_____	
	b. Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato															4 - 6			
	c. Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata															7 - 8			
	d. Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura															9 - 12			
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a. Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti															1 - 5		_____	
	b. Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti															6 - 9			
	c. Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici															10 - 11			
	d. Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici															12 - 16			
PUNTEGGIO COMPLESSIVO																/100			
Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
VALUTAZIONE FINALE																_____ /20			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA – DISCIPLINE GRAFICHE

Indicatori <i>(correlati agli obiettivi della prova)</i>	Livelli	Descrittori <i>I descrittori si riferiscono a quattro livelli di prestazione: i primi due si riferiscono a prestazioni non adeguate e lacunose (in modo grave - in modo lieve), i secondi due a prove appropriate e corrette. Non c'è un livello che corrisponda alla sufficienza pura e semplice (non essendoci una soglia) ma i punteggi minimi della terza fascia, sommati, garantiscono il conseguimento del punteggio di 12/20.</i>	Punti	Punteggio assegnato
Correttezza dell'iter progettuale	I	Non conosce e non sa applicare gli elementi del percorso progettuale grafico o li applica in modo discontinuo, scorretto ed errato	0 - 1,5	
	II	Applica le procedure progettuali inerenti alla comunicazione grafica in modo parziale e non sempre appropriato. Organizza e sviluppa le fasi del percorso progettuale in modo incerto e incompleto	1,5 - 2	
	III	Applica le procedure progettuali grafiche in modo generalmente corretto e appropriato. Organizza e sviluppa le fasi del percorso progettuale con modalità complessivamente organizzate e coerenti	2,5 - 3	
	IV	Applica le procedure progettuali scritto-grafiche in maniera corretta e appropriata, con abilità e con elementi di originalità. Sviluppa il progetto in modo completo, efficace ed esauriente, dimostrando capacità critica rispetto alle scelte operate. Utilizza con consapevolezza e creatività il percorso progettuale, che risulta esauriente e efficace	3,5 - 4	
Pertinenza e coerenza con la traccia	I	Non comprende le richieste e i dati forniti dalla traccia o li recepisce in maniera inesatta o gravemente incompleta.	0,5 - 1	
	II	Analizza ed interpreta le richieste e i dati forniti dalla traccia in maniera parziale, approssimativa e le recepisce in modo incompleto e a volte non coerente	1,5 - 2	
	III	Analizza in modo adeguato le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti e recependoli in modo appropriato e pertinente nelle scelte progettuali ed operative effettuate	2,5 - 3	
	IV	Analizza in modo approfondito le richieste della traccia, individuando e interpretando in modo pertinente, consapevole e approfondito i dati forniti anche con spunti originali e recependoli in modo completo ed esaustivo nella proposta progettuale.	3,5 - 4	
Autonomia e unicità della proposta progettuale e degli elaborati	I	Elabora una proposta progettuale inadeguata e priva di originalità, che denota scarsa autonomia operativa	0,5 - 1	
	II	Elabora una proposta progettuale frammentaria e di limitata originalità, non del tutto coerente, che denota parziale autonomia operativa	1,5 - 2	
	III	Elabora una proposta progettuale appropriata, efficace e con spunti di originalità, che denota adeguata autonomia operativa.	2,5 - 3	
	IV	Elabora una proposta progettuale ricca di originalità con fondamenti culturali, sociali, storico-tecnico-stilistici, che interagiscono con il processo creativo progettuale e denotano spiccata autonomia operativa	3,5 - 4	
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	I	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, gli strumenti operativi in modo scorretto o errato. Applica le tecniche di rappresentazione progettuale in modo parziale e frammentario	0,5	
	II	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali e gli strumenti operativi in modo parzialmente corretto Applica le tecniche progettuali ed esecutive, con inesattezze e approssimazioni	1	
	III	Usa in modo corretto e appropriato e corretto le attrezzature laboratoriali, i materiali e gli strumenti operativi. Applica le tecniche progettuali ed esecutive con coerenza e consapevolezza.	1,5	
	IV	Usa in modo disinvolto e pienamente consapevole le attrezzature laboratoriali, i materiali e gli strumenti operativi. Dimostra una conoscenza approfondita delle tecniche progettuali ed esecutive di rappresentazione con autonome e soluzioni innovative	2	
Efficacia comunicativa	I	Non riesce a comunicare le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo confuso e frammentario le scelte effettuate nel proprio percorso progettuale	0 - 2	
	II	Riesce a comunicare solo in parte e non sempre efficacemente le intenzioni sottese al progetto grafico. Giustifica in modo parziale le scelte effettuate nel proprio percorso progettuale	2,5 - 3	
	III	Comunica correttamente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo accurato e coerente le scelte nel proprio percorso progettuale	3,5 - 4	
	IV	Riesce a comunicare in modo efficace e appropriato le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo completo e approfondito motivando le scelte effettuate nel proprio percorso progettuale, con riferimenti artistici e contributi opportuni	4,5 - 6	
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA			... /20	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA – DISCIPLINE AUDIOVISIVE E MULTIMEDIALI

Indicatori <i>(correlati agli obiettivi della prova)</i>	Livelli	Descrittori <i>I descrittori si riferiscono a quattro livelli di prestazione: i primi due si riferiscono a prestazioni non adeguate e lacunose (in modo grave - in modo lieve), i secondi due a prove appropriate e corrette. Non c'è un livello che corrisponda alla sufficienza pura e semplice (non essendoci una soglia) ma i punteggi minimi della terza fascia, sommati, garantiscono il conseguimento del punteggio di 12/20.</i>	Punti	Punteggi o assegnati
Correttezza dell'iter progettuale	I	Non conosce e non sa applicare gli elementi del percorso progettuale audiovisivo o li applica in modo discontinuo, scorretto ed errato.	0 - 1.5	
	II	Applica le procedure progettuali inerenti al settore audiovisivo in modo parziale e non sempre appropriato. Organizza e sviluppa le fasi del percorso progettuale in modo incerto e incompleto.	1.5 - 3	
	III	Applica le procedure progettuali audiovisive in modo generalmente corretto e appropriato. Organizza e sviluppa le fasi del percorso progettuale con modalità complessivamente organizzate e coerenti.	3 - 4.5	
	IV	Applica le procedure progettuali audiovisive in maniera corretta e appropriata, con abilità e con elementi di originalità. Sviluppa il progetto in modo completo, efficace ed esauriente, dimostrando capacità critica rispetto alle scelte operate. Utilizza con consapevolezza e creatività il percorso progettuale, che risulta esauriente e efficace.	4.5 - 6	
Pertinenza e coerenza con la traccia	I	Non comprende le richieste e i dati forniti dalla traccia o li recepisce in maniera inesatta o gravemente incompleta.	0 - 1.25	
	II	Analizza ed interpreta le richieste e i dati forniti dalla traccia in modo parziale e approssimativo e le recepisce in modo incompleto e a volte non coerente.	1.25 - 2.5	
	III	Analizza in modo adeguato le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti e recependoli in modo appropriato e pertinente nelle scelte progettuali ed operative effettuate.	2.5 - 3.75	
	IV	Analizza in modo approfondito le richieste della traccia, individuando e interpretando in modo pertinente, consapevole e approfondito i dati forniti anche con spunti originali e recependoli in modo completo ed esauriente nella proposta progettuale.	3.75 - 5	
Autonomia e unicità della proposta progettuale e degli elaborati	I	Elabora una proposta progettuale inadeguata e priva di originalità, che denota scarsa autonomia operativa.	0 - 0.75	
	II	Elabora una proposta progettuale frammentaria e di limitata originalità, non del tutto coerente, che denota parziale autonomia operativa.	0.75 - 1.5	
	III	Elabora una proposta progettuale appropriata, efficace e con spunti di originalità, che denota adeguata autonomia operativa.	1.5 - 2.25	
	IV	Elabora una proposta progettuale ricca di originalità con fondamenti culturali, sociali, storico-tecnico-stilistici, che interagiscono con il processo creativo progettuale e denotano spiccata autonomia operativa.	2.25 - 3	
Padronanza degli strumenti, delle tecniche, dei linguaggi e dei materiali	I	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, gli strumenti operativi in modo scorretto o errato. Applica le tecniche di rappresentazione progettuale in modo parziale e frammentario.	0 - 0.75	
	II	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali e gli strumenti operativi in modo parzialmente corretto. Applica le tecniche progettuali ed esecutive, con inesattezze e approssimazioni.	0.75 - 1.5	
	III	Usa in modo corretto e appropriato e corretto le attrezzature laboratoriali, i materiali e gli strumenti operativi. Applica le tecniche progettuali ed esecutive con coerenza e consapevolezza.	1.5 - 2.25	
	IV	Usa in modo disinvolto e pienamente consapevole le attrezzature laboratoriali, i materiali e gli strumenti operativi. Dimostra una conoscenza approfondita delle tecniche progettuali ed esecutive di rappresentazione con autonome e soluzioni innovative.	2.25 - 3	
Efficacia comunicativa	I	Non riesce a comunicare le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo confuso e frammentario le scelte effettuate nel proprio percorso progettuale.	0 - 0.75	
	II	Riesce a comunicare solo in parte e non sempre efficacemente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo parziale le scelte effettuate nel proprio percorso progettuale	0.75 - 1.5	
	III	Comunica correttamente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo accurato e coerente le scelte nel proprio percorso progettuale	1.5 - 2.25	
	IV	Riesce a comunicare in modo efficace e appropriato le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo completo e approfondito motivando le scelte effettuate nel proprio percorso progettuale, con riferimenti artistici e contributi opportuni.	2.25 - 3	
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA			<u> </u> /20	<u> </u> /20
<i>Per ciascun descrittore sono previste frazioni di punto, mentre il punteggio finale verrà arrotondato all'intero più vicino: per eccesso se la frazione è pari o superiore a 0,5, per difetto se inferiore.</i>				

3. Griglia di valutazione del colloquio

INDICATORI	LIVELLI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.5 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.5 - 2.5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.5	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.5	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.5 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.5 - 2.5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.5	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.5	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.5 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.5 - 2.5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.5	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.5	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.5 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.5 - 2.5	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.5	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.5	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA				___ /20

4. Testo delle simulazioni delle prove scritte

SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI MATURITÀ A.S. 2025-2026

Sviluppa una delle seguenti tracce in un elaborato coerente con la tipologia di scrittura prescelta. Hai a disposizione sei ore. Puoi utilizzare il vocabolario della lingua italiana, ma non il dizionario dei sinonimi e dei contrari.

Tipologia A - Analisi e interpretazione del testo letterario

A1 Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio*

A2 Sibilla Aleramo, *Una fanciullezza libera e gagliarda*

Tipologia B – Analisi, comprensione e produzione di un testo argomentativo

B1 Stefano Jacomuzzi, *Lo sport fascista*

B2 Pier Paolo Pasolini, *Contro i capelli lunghi*

B3 Salvatore Quasimodo, *Martin Luther King*

Tipologia C – Riflessione a carattere espositivo-argomentativo su tematiche d'attualità

C1 *Il patrimonio artistico italiano* in

<https://www.tecnicadellascuola.it/appello-per-il-riprisitno-della-storia-dell-arte> C2

Lamberto Maffei, *Il presente un tempo sempre "più corto"*

Tipologia A - Analisi e interpretazione del testo letterario

A1 - Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio*

Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio*, in *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 2005.

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato
in queste budella
di macerie
ore e ore
ho strascicato
la mia carcassa
usata dal fango
come una suola
o come un seme
di spinalba¹

Ungaretti
uomo di pena
ti basta un'illusione
per farti coraggio

Un riflettore
di là
mette un mare
nella nebbia

¹ spinalba: biancospino

Pellegrinaggio fa parte della raccolta *L'Allegria*, pubblicata nel 1931, che testimonia l'intensità biografica e realistica nonché la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970). La poesia trae ispirazione dall'esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica. 2. Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il significato.
3. Per quale motivo il poeta si riferisce a se stesso come 'uomo di pena'? 4. La parte conclusiva del componimento esprime la volontà di sopravvivenza attraverso il ricorso a un'immagine attinente al tema della luce: illustrala e commentala.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Ungaretti e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il dramma della guerra e della sofferenza umana.

A2 - Sibilla Aleramo, *Una fanciullezza libera e gagliarda*

Sibilla Aleramo (1876-1960), scrittrice e poetessa, è stata una delle figure più significative della cultura e del movimento femminista del primo Novecento in Italia. Figlia di un professore di scienze, che ebbe grande influenza nella sua formazione caratteriale e nella forza della sua personalità, dopo un matrimonio tormentato con un impiegato della fabbrica che aveva abusato di lei e da cui si separò, cominciò un fervente impegno per i diritti delle donne, costituendo sessioni del movimento femminista, lottando per il diritto di voto delle donne e contro la prostituzione. Tra le principali opere ricordiamo: *Amo, dunque sono* (1927); *Poesie* (1929); *Dal mio diario* (1945); *Luci della mia sera* (1956).

La mia fanciullezza fu libera e gagliarda. Risuscitarla nel ricordo, farla riscintillare dinanzi alla mia coscienza, è un vano sforzo. Rivedo la bambina ch'io ero a sei, a dieci anni, ma come se l'avessi sognata. Un sogno bello, che il menomo²richiamo della realtà presente può far dileguare. Una musica, fors'anche: un'armonia delicata e vibrante, e una luce che l'avvolge, e la gioia ancora grande nel ricordo. Per tanto tempo, nell'epoca buia della mia vita, ho guardato a quella mia alba come a qualcosa di perfetto, come alla vera felicità. Ora, cogli occhi meno ansiosi, distinguo anche ne' miei primissimi anni qualche ombra vaga e sento che già da bimba non dovetti mai credermi interamente felice. Non mai disgraziata, neppure; libera e forte, sì, questo dovevo sentirlo. Ero la figliuola maggiore, esercitavo senza timori la mia prepotenza sulle due sorelline e sul fratello: mio padre dimostrava di pre ferirmi, e capivo il suo proposito di crescermi sempre migliore. Io avevo salute, grazia, intelligenza - mi si diceva - giocattoli, dolci, libri, e un pezzetto di giardino mio. La mamma non si opponeva mai a' miei desideri. Perfino le amiche mi erano soggette spontaneamente. L'amore per mio padre mi dominava unico. Alla mamma volevo bene, ma per il babbo avevo un'adorazione illimitata; e di questa differenza mi rendevo conto, senza osare di cercarne le cause. Era lui il luminoso esemplare per la mia piccola individualità, lui che mi rappresentava la bellezza della vita: un istinto mi faceva ritenere provvidenziale il suo fascino. Nessuno gli somigliava: egli sapeva tutto e avea sempre ragione. Accanto a lui, la mia mano nella sua per ore e ore, noi due soli camminando per la città o fuori le mura, mi sentivo lieve, come al disopra di tutto. Egli mi parlava dei nonni, morti poco dopo la mia nascita, della sua infanzia, delle sue imprese

fanciullesche meravigliose, e dei soldati francesi ch'egli, a otto anni, avea visto arrivare nella sua Torino, "quando l'Italia non c'era ancora". Un tale passato avea del fantastico. Ed egli m'era accanto, con l'alta figura snella, dai movimenti rapidi, la testa fiera ed eretta, il sorriso trionfante di giovinezza. In quei momenti il domani mi appariva pieno di promesse avventurose. Il babbo dirigeva i miei studi e le mie letture senza esigere da me molti sforzi. Le maestre, quando venivano a trovarci a casa, lo ascoltavano con meraviglia e talvolta, mi pareva, con profonda deferenza. A scuola ero tra le prime, e spesso avevo il dubbio d'averne un privilegio. Sin dalle prime classi, notando la differenza dei vestiti e delle refezioni, m'ero potuto formare un concetto di quel che dovevano essere molte famiglie delle mie compagne: famiglie d'operai gravate dalla fatica, o di bottegai grossolani. Rientrando in casa guardavo sull'uscio la targhetta lucente ove il nome di mio padre era preceduto da un titolo. Non avevo che cinque anni allorché il babbo, che insegnava scienze nella cittaduzza ov'ero nata, s'era dimesso in un giorno d'irritazione e s'era unito con un cognato di Milano, proprietario d'una grossa casa commerciale. Io capivo che egli non doveva sentirsi troppo contento della sua nuova situazione. Quando lo vedevo, in qualche pomeriggio libero, entrare nello stanzino ov'erano raccolti un poco in disordine alcuni apparecchi per esperienze di fisica e di chimica, comprendevo che là soltanto si trovava a suo agio. E quante cose mi avrebbe insegnato il babbo!

S. Aleramo, *Una donna*, Feltrinelli, Milano, 1950

² menomo: minimo.

Nel suo primo romanzo, *Una donna* (1901-1904), Sibilla Aleramo ricostruisce le vicende della sua vita, in un impianto comunque romanzesco. Emerge fin dalle prime pagine l'importanza della figura del padre che le trasmette gli ideali di forza e indipendenza.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quale significato ha l'uso degli aggettivi «libera e gagliarda» per descrivere la fanciullezza della protagonista?
2. All'inizio del brano, nel ricordo, come appare alla narratrice l'immagine della «bambina che era» e per quale motivo questo ricordo rischia di «dileguarsi»?
3. In un secondo momento, con «occhi meno ansiosi», di che cosa si rende conto la narratrice circa i suoi primi anni di vita?
4. Come si comportava la narratrice bambina nei confronti del fratello e delle sorelle?
5. Quale sentimento prova la protagonista verso il padre? Che cosa indica, a tuo parere, questo sentimento, ovvero quale effetto produce sul carattere della Aleramo bambina?
6. Che cosa provocano, nella giovane narratrice, i racconti del padre circa il passato della famiglia?
7. Per quale motivo la protagonista è quasi certa di «avere un privilegio» a scuola?

Interpretazione

Proponi un'interpretazione complessiva del brano, approfondendo il tema dell'impegno civile per i diritti delle donne (in favore dei quali Sibilla Aleramo profuse un notevolissimo impegno), nel passato e nel presente, con eventuali riferimenti a opere di altri autori che conosci. In alternativa, proponi una riflessione personale sul tema dell'importanza della formazione culturale e dell'educazione ricevuta in giovane età, per la costruzione della personalità di un uomo e di una donna.

Tipologia B – Analisi, comprensione e produzione di un testo argomentativo B1

Stefano Jacomuzzi, *Lo sport fascista*

Un luogo comune è quello secondo cui «lo sport italiano incomincia con il fascismo». Si tratta di affermazione per lo meno esagerata, che lo sport in Italia aveva ormai anche sul piano organizzativo le sue strutture abbastanza solide e poteva far conto su una rete di società già efficiente, anche se distribuite irregolarmente. Pressoché tutte le federazioni nazionali erano già sorte e così pure l'organismo che le unificava, il Coni.

Anche sul piano internazionale dello sport agonistico l'Italia godeva di una buona reputazione e di un alto prestigio per alcuni sport, come il ciclismo, la scherma, il canottaggio. Basti pensare alle olimpiadi di Anversa, all'indomani del primo conflitto mondiale, e ai risultati di eccezione conquistati dai nostri atleti (13 medaglie d'oro). L'organizzazione del gioco del calcio già si rivelava solida anche in senso patrimoniale, pur lasciando intravedere gli esiti di tale saldezza in una progressiva eliminazione delle società meno forti dal grande giro. (E la squadra nazionale dal 1910 al 1922 aveva disputato 36 partite, vincendone 13 e pareggiandone 10). Tuttavia va riconosciuto che il governo fascista avviò sin dall'inizio un'opera di potenziamento, facendo fronte, del resto, a una domanda sociale che si andava dilatando; anche in questo caso, più che di meriti del regime, si tratta di scelte sollecitate dall'urgenza della situazione. In ogni caso il fascismo si mosse accentrando il più possibile in enti di Stato le iniziative, sia dotando questi enti stessi di larghi mezzi finanziari. Accanto ad una serie di iniziative centrali (ludi juveniles, ecc.) si ebbe una continua opera di sollecitazione alla periferia (sia nel settore amministrativo, sia in quello più direttamente politico - forze armate, enti dopolavoristici, Gioventù italiana del littorio, ecc.) per la costruzione di impianti e l'adozione di iniziative di propaganda e diffusione. Si valuta che il contributo che lo Stato in varie forme destinava annualmente allo sport si aggirasse sui 40-45 miliardi annui in moneta attuale; il patrimonio di impianti sportivi (comprese le colonie marine) lasciate, dalla Gioventù del littorio fu calcolato nel dopoguerra sui 70-80 miliardi.

Per quanto si riferisce all'azione di accentramento e di politicizzazione è sufficiente accennare al trasferimento a Roma, a diretta dipendenza dal Coni, di tutte le federazioni sportive: il grande «trasloco» avvenne negli anni 1928-29 (atletica pesante, motociclismo, nuoto, pallacanestro, pugilato, tennis), ma già era iniziato in precedenza (nel '26 il calcio e l'automobile club) e si concluse negli anni 1932-33 (canottaggio, sport del ghiaccio, sci, vela).

Un settore che, sotto questo punto di vista, fu trascurato fu la scuola e fu forse l'errore fondamentale (non corretto, a ben vedere, neppure nel dopoguerra dai governi democratici): il regime non ritenne di dover agire dal di dentro, fin dall'età scolare, con mutamento di programmi e con interventi innovatori, ma preferì affiancare altri organismi, di natura anche paramilitare - forse più facilmente controllabili e politicizzati - cui affidare il compito specifico. È indubbio, comunque, che lo sport agonistico ricevette notevole impulso, anche se ai risultati di vertice rispose solo in minima parte un'effettiva e capillare diffusione della pratica sportiva. La grande macchina di propaganda messa allora in atto ha finito col falsare le stesse proporzioni dei fatti, tanto da ingigantire agli occhi di oggi risultati di eccellenza che non paiono ripetibili e che sono stati invece ripetuti [...], fatta forse eccezione per il calcio; ed essendo il calcio lo sport di maggiore richiamo è intuibile come gli anni dei due trionfi mondiali e della vittoria olimpica abbiano fissato il mito di un'«età dell'oro» dello sport italiano. Bisogna considerare che l'«atleta fascista» era spesso «costretto» a vincere anche per la situazione di isolamento e di diffidenza da cui si trovava talvolta circondato nelle

competizioni internazionali. Si è parlato del calcio e dei due campionati mondiali vinti dall'Italia; ora, se nel primo (1934) il fatto di giocare in patria e di essere quindi il paese ospitante può avere in parte facilitato anche psicologicamente, almeno nelle prime fasi (e pacifico che gli arbitri favoriscano, nei limiti del lecito e del possibile, la squadra del paese ospitante, per permetterle di adire alle fasi finali, per ovvie ragioni di incasso) la nostra squadra, è certo che nel '38, in Francia, giocatori e dirigenti si

trovarono in un ambiente decisamente ostile, che finì con l'exasperare l'agonismo e la volontà di vittoria. Significativo resta l'episodio raccontato dallo stesso commissario unico e allenatore della nazionale, Vittorio Pozzo, relativo all'inizio della prima partita, a Marsiglia, del campionato, contro la Norvegia: «La partita viene avvolta immediatamente in uno sfondo polemico-politico. Ingiustamente. Perché i giocatori nostri non sognano nemmeno di farne, della politica. Rappresentano il loro paese, e ne portano naturalmente e degnamente i colori e le insegne. Nello stadio sono stati portati diecimila fuorusciti italiani, coll'intenzione e l'ordine di avversare al massimo la squadra azzurra. Il momento critico è quello del saluto: quando i giocatori nostri alzeranno la mano per salutare alla moda fascista, deve scoppiare il finimondo. [...] Al saluto, ci accoglie come previsto una bordata solenne e assordante di fischi, di insulti, di impropri [...] Ordinai l'attenti. Avevamo appena messo giù la mano, che la dimostrazione riprese violenta. Subito: "Squadra attenti. Saluto". E tornammo ad alzare la mano, come per confermare che non avevamo 65 paura...".» E vale la pena ricordare - sia pure come indicazione estrema di un clima di tensione - che il ritiro della nostra squadra di fioretto per protesta contro l'arbitraggio alle olimpiadi di Parigi del 1924 e gli schiaffi del nostro schermitore Puliti all'arbitro Kovacs vengono così commentati: «Erano i mesi in cui contro l'Italia in ogni campo si era scatenata la più ignobile campagna di denigrazione e di violenze allo scopo di soffocare e stroncare a tutti i costi l'ascesa irresistibile e grandiosa del Fascismo, reo di aver salvato la patria dalla guerra civile e dal bolscevismo e di aver valorizzato il contributo italiano per la vittoria nella guerra mondiale».

S. Jacomuzzi, *Gli sport*, in *Storia d'Italia*, vol. V, Einaudi, Torino 2005

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Perché secondo Jacomuzzi lo sport in Italia non è nato con il fascismo?
2. In quale modo il fascismo è intervenuto nello sport?
3. Quando e perché tutte le federazioni sportive sono state trasferite a Roma?
4. Perché nel campionato mondiale di calcio vinto dall'Italia nel 1938 la squadra italiana si trovò isolata ed esposta a diffidenza e forti tensioni?
5. Che cosa avvenne alla squadra italiana di fioretto nel corso delle Olimpiadi di Parigi e quale fu la risposta da parte del regime?

Produzione

Il legame dello sport con la politica è da sempre presente nella nostra storia, in quanto viene usato per rafforzare l'adesione al potere e per convogliare l'aggressività verso mete innocue per i dominanti. In questo brano viene analizzato l'uso politico che ne ha fatto il regime fascista, a torto considerato l'iniziatore dello sport italico. Dopo averlo sintetizzato, elabora un testo argomentativo nel quale esponi le tue riflessioni sulla tesi contenuta nel testo, per confermarla o confutarla in base alle tue considerazioni personali e alle tue conoscenze scolastiche e personali. Descrivi inoltre il tuo rapporto con lo sport, mettendo in luce se ne hai una fruizione attiva, cioè se lo pratichi, o passiva, cioè se ti limiti a seguire gli eventi sportivi che ti interessano.

B2 Pier Paolo Pasolini, *Contro i capelli lunghi*

La prima volta che ho visto i capelloni, è stato a Praga. Nella hall dell'albergo dove alloggiavo sono entrati due giovani stranieri, con i capelli lunghi fino alle spalle. Sono passati attraverso la hall, hanno raggiunto un angolo un po' appartato e si sono seduti a un tavolo. Sono rimasti lì seduti per una mezz'oretta, osservati dai clienti, tra cui io; poi se ne sono andati. Sia passando attraverso la gente ammassata nella hall, sia stando seduti nel loro angolo appartato, i due non hanno detto parola (forse -

benché non lo ricordi - si sono bisbigliati qualcosa tra loro: ma, suppongo, qualcosa di strettamente pratico, inespressivo).

Essi, infatti, in quella particolare situazione - che era del tutto pubblica, o sociale, e, starei per dire, ufficiale - non avevano affatto bisogno di parlare. Il loro silenzio era rigorosamente funzionale. E lo era semplicemente perché la parola era superflua. I due, infatti, usavano per comunicare con gli astanti, con gli osservatori - coi loro fratelli di quel momento - un altro linguaggio che quello formato da parole. Ciò che sostituiva il tradizionale linguaggio verbale, rendendolo superfluo - e trovando del resto immediata collocazione nell'ampio dominio dei "segni", nell'ambito cioè della semiologia - era il linguaggio dei loro capelli.

Si trattava di un unico segno - appunto la lunghezza dei loro capelli cadenti sulle spalle - in cui erano concentrati tutti i possibili segni di un linguaggio articolato. Qual era il senso del loro messaggio silenzioso ed esclusivamente fisico?

Era questo: «Noi siamo due Capelloni. Apparteniamo a una nuova categoria umana che sta facendo la comparsa nel mondo in questi giorni, che ha il suo centro in America e che, in provincia (come per esempio - anzi, soprattutto - qui a Praga) è ignorata. Noi siamo dunque per voi una Apparizione. Esercitiemo il nostro apostolato, già pieni di un sapere che ci colma e ci esaurisce totalmente. Non abbiamo nulla da aggiungere oralmente e razionalmente a ciò che fisicamente e ontologicamente dicono i nostri capelli. Il sapere che ci riempie, anche per tramite del nostro apostolato, apparirà un giorno anche a voi. Per ora è una Novità, una grande Novità, che crea nel mondo, con lo scandalo, un'attesa: la quale non verrà tradita. I borghesi fan bene a guardarci con odio e terrore, perché ciò in cui consiste la lunghezza dei nostri capelli li contesta in assoluto. Ma non ci prendano per della gente maleducata e selvaggia: noi siamo ben consapevoli della nostra responsabilità. Noi non vi guardiamo, stiamo sulle nostre. Fate così anche voi, e attendete gli Eventi».

Io fui destinatario di questa comunicazione, e fui anche subito in grado di decifrarla: quel linguaggio privo di lessico, di grammatica e di sintassi, poteva essere appreso immediatamente, anche perché, semiologicamente parlando, altro non era che una forma di quel "linguaggio della presenza fisica" che da sempre gli uomini sono in grado di usare.

Capii, e provai una immediata antipatia per quei due.

Poi dovetti rimangiarmi l'antipatia, e difendere i capelloni dagli attacchi della polizia e dei fascisti: fui naturalmente, per principio, dalla parte del Living Theatre, dei Beats ecc.: e il principio che mi faceva stare dalla loro parte era un principio rigorosamente democratico. I capelloni diventarono abbastanza numerosi - come i primi cristiani: ma continuavano a essere misteriosamente silenziosi; i loro capelli lunghi erano il loro solo e vero linguaggio, e poco importava aggiungervi altro. Il loro parlare coincideva col loro essere. L'ineffabilità era l'*ars retorica* della loro protesta.

P. P. Pasolini, *Scritti corsari*, Garzanti, Milano 1975

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Quale significato riveste, in apertura del brano, il fatto che i capelloni nella hall dell'albergo di Praga restino quasi sempre in silenzio?
2. In base a quanto scritto dall'autore, perché si potrebbe parlare di una sorta di «semiologia [...] dei [...] capelli»?
3. Prova a rispondere, riprendendo il ragionamento di Pasolini, alla seguente domanda: «Qual era il senso del loro messaggio silenzioso ed esclusivamente fisico»? 4. Per quale motivo, a tuo parere, l'autore utilizza i termini «Apparizione» e «Novità» con la lettera maiuscola?

5. Quale significato attribuisce Pasolini alla parola «apostolato»?
6. Chi sono i «borghesi» a cui si riferisce l'autore? Perché dovrebbero guardare con «odio e terrore» i capelloni? Come dovrebbero comportarsi i borghesi di fronte alla «Novità» dei capelloni?
7. Quale sentimento controverso prova lo scrittore nei confronti di questi capelloni? Motiva la tua risposta.

Produzione

Prendendo spunto dalla frase conclusiva del brano («Il loro parlare coincideva col loro essere. L'ineffabilità era l'ars retorica della loro protesta»), sviluppa un elaborato di carattere argomentativo, coerente e coeso, sul valore e la forza della protesta spesso impliciti nei gesti, nell'abbigliamento, nell'estetica delle persone o di alcuni gruppi di persone. Commenta poi la tesi dell'autore, facendo riferimento all'attualità, a tue esperienze personali, a letture e/o film che conosci.

B3 - Salvatore Quasimodo, *Martin Luther King*

Presentiamo un passaggio del discorso che il celebre poeta Salvatore Quasimodo pronunciò al Circolo De Amicis di Milano l'11 aprile 1968 nell'occasione della commemorazione di Martin Luther King, assassinato qualche giorno prima (4 aprile) a Memphis (USA).

L'assassinio di Martin Luther King ci appare oggi nella misura di un altro profondo attentato alla convivenza dei popoli, un attacco a quella già oscillante e ambigua condizione di fratellanza, o meglio di non ostilità, alla quale deve tendere con tutte le sue forze, pratiche e spirituali, l'uomo contemporaneo perché possa sopravvivere la civiltà del nostro tempo.

Ho avuto occasione di scrivere e di dire altre volte che senza la pace arriveremo alla rottura dell'equilibrio attuale di leggi, costumi, conoscenze che sono il nostro testamento storico ai posteri. Ma l'odio che nel passato ha assunto forme distruttive concretandosi nelle guerre tra nazioni nemiche per una supremazia economica, oggi si colora di prospettive più torbide portando in superficie le latenti incomprensioni di gruppi etnici differenti. Sappiamo che alla base del razzismo c'è un complesso di ragioni finanziarie, il timore di chi possiede qualcosa davanti alla minaccia di vedersi "derubato" da altri uomini, insomma il verghiano attaccamento alla roba. Nel caso del razzismo americano o sudafricano i negri sono stati considerati la roba, oggetti che non dovevano avanzare richieste, contenti di ottenere pane e giaciglio. Ma oggi, un secolo dopo la Guerra di secessione, il razzismo non è più solo una difesa economica convalidata dalle ideologie arretrate o dall'analfabetismo, è una corrente di odio, di paura, il seme della viltà e dell'isterismo che sfuggono alla volontà e all'intelligenza.

L'uomo contemporaneo sa di essere arrivato al quoziente della giustizia indispensabile come elemento di sopravvivenza della specie: la terra è un pianeta che nel Duemila raddoppierà i suoi miliardi di abitanti; i Paesi del Terzo Mondo partecipano alle novità della scienza, della tecnica, della cultura che li condurranno su un piano di parità con gli antichi detentori del potere, siano essi dell'Occidente o dell'Oriente.

Il razzismo è dunque un'estrema, sanguinosa guerriglia dei privilegi di ieri che si sentono insidiati nei loro metodi economici dalla stessa avanguardia scientifica, una tattica da colpo di mano militare che per vincere fa leva sui tabù psicologici, sulle tare patologiche della mente umana. L'odio per il "barbaro", per chi era straniero e perciò diverso, incomprensibile e perciò non civile, lo troviamo fra gli antichi, presso i Greci e i Romani. Poi furono i barbari a prendere il sopravvento politico e, dopo secoli, anche la rivincita morale e culturale: si passa dalle litterae classiche, dall'Ellenismo e dal Rinascimento al trionfo filosofico e poetico dei barbari nel Romanticismo. Nel nostro secolo, poi, i barbari del ceppo germanico, capovolto il concetto di civiltà valido per i latini, sono arrivati alla soluzione "finale"

sostenendo di essere i depositari delle qualità più pure della razza più pura, quella ariana. Nasceva così, nella sua struttura dogmatica, con il culmine negli oscuri episodi dell'hitlerismo, il fenomeno razziale che condusse allo sterminio della razza che veniva giudicata dai trattatelli rosenberghiani come inferiore. Gli ebrei furono messi nei forni di Auschwitz, di Buchenwald e degli altri luoghi delle lande spinate.

S. Quasimodo, *Discorso su Martin Luther King*, 1968

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Partendo dalla riflessione di Quasimodo secondo cui «senza la pace arriveremo alla rottura dell'equilibrio attuale di leggi, costumi, conoscenze», riassumi e commenta la prima parte del testo, evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, nella seconda parte del brano, l'autore osserva che «alla base del razzismo c'è un complesso di ragioni finanziarie»?
3. Spiega e commenta con parole tue il riferimento che fa Quasimodo al «verghiano attaccamento alla roba».
4. Nella parte conclusiva, Quasimodo contestualizza il fenomeno del razzismo nella realtà sociale ed economica del Duemila, e arriva a considerare che «Il razzismo è dunque una estrema, sanguinosa guerriglia dei privilegi di ieri che si sentono insediati»: che cosa vuole intendere con questa affermazione? Quali argomentazioni sviluppa per supportare la sua tesi?
5. In quale contesto storico, secondo l'autore, il fenomeno del razzismo ha assunto una vera e propria «struttura dogmatica»? Perché e in quale modo ciò è accaduto?

Produzione

Quasimodo elabora una riflessione personale profonda e originale sul fenomeno del razzismo, calandolo in precise realtà storico-sociali ed economiche. Esponi le tue opinioni in proposito sviluppandole in un testo coerente e coeso. Per avvalorare le tue idee e la tua tesi, puoi anche fare riferimento a conoscenze, studi, letture ed esperienze personali.

Tipologia C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

C1 Il patrimonio artistico italiano

Che l'Italia sia il Paese al mondo con la maggiore quantità di beni artistici e culturali è cosa nota. Possiamo vantare circa 6.000 siti archeologici, 4.700 musei, 46.000 beni architettonici vincolati, 44 i siti italiani patrimonio mondiale UNESCO³, per non parlare della bellezza delle nostre città e dei nostri borghi, della miriade di opere d'arte sparse in chiese, palazzi, piazze. Ma forse ci siamo talmente abituati e assuefatti a tale abbondanza d'arte che pervade ogni angolo del nostro Bel Paese, che neanche percepiamo la gravità insita nelle carenze delle nostre politiche dei beni culturali, troppo poco incentrate su una seria promozione alla valorizzazione e tutela del patrimonio e dunque sulla sua conoscenza attraverso una "Politica della Formazione ai Beni Culturali".

A proposito di quest'ultimo aspetto, è ormai tempo di cambiare rotta. Con una tale preziosissima eredità, è pensabile che i nostri ragazzi non studino adeguatamente il mondo in cui vivono e, soprattutto, in cui dovranno muoversi da adulti?

In un Paese come il nostro ci si aspetterebbe che uno dei pilastri della formazione scolastica sia lo studio della Storia dell'arte, cioè della storia della principale risorsa che abbiamo la fortuna di aver ereditato.

³ **siti italiani patrimonio mondiale UNESCO:** al 2019 sono già diventati 55.

Questo brano è tratto da una petizione rivolta nel 2013 all'allora ministro dell'Istruzione, firmata da numerosi intellettuali, per chiedere che non venga abolito l'insegnamento della storia dell'arte nelle scuole. Partendo dalle considerazioni espresse nell'appello, rifletti sull'importanza del patrimonio artistico e monumentale italiano, e sulla necessità di valorizzarlo anche attraverso una sua maggiore conoscenza scolastica.

Articola la struttura delle tue considerazioni in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

C2 Il presente, un tempo sempre “più corto”

Scrivendo Giacomo Leopardi nello *Zibaldone* che «la pazienza è la più eroica delle virtù giusto perché non ha nessuna apparenza eroica».

La corsa della vita moderna, il pensiero rapido, non hanno per loro natura pazienza, una qualità grazie alla quale sappiamo aspettare prima di giudicare e agire, contrapposta alla decisione rapida del fare, che sembra aver terrore dell'ora che fugge dimenticando che questa ha un suo percorso indipendente da noi. Il progresso tecnologico e la sua diffusione capillare hanno prodotto, oltre che profondi cambiamenti sociali, una vera e propria rivoluzione del pensiero, e cioè un'accelerazione nel tempo.

In periodi passati, ma non remoti, sussisteva una certa armonia tra il progresso della scienza e la sua percezione a livello del cittadino. La scienza si manifestava e diventava proprietà collettiva della società attraverso la tecnologia e i prodotti di consumo che permetteva di immettere sul mercato: la comparsa e la diffusione di prodotti importanti come la lavatrice o il frigorifero sono avvenute in maniera progressiva nel tempo, e il loro uso è stato assorbito lentamente.

Oggi la scienza, ma direi soprattutto la tecnologia, corre così velocemente e i prodotti si rinnovano con tale rapidità che il cittadino è costretto ad affrettarsi, ad aggiornarsi e a cambiare comportamento, a imparare nuove piccole tecniche, leggendo esoterici manuali di istruzioni. Si pensi alla velocità con cui si rinnovano i computer, i tablet, le tv, gli smartphone e in genere le forme della comunicazione: in tal modo la percezione del tempo viene accelerata, come se i giorni fossero più corti. Il tempo ha subito un'accelerazione e la fine della strada arriva prima e, forse per questo, allungando la durata della vita, la medicina ha messo più tempo a disposizione per percorrerla, affinché si abbia l'impressione che la "passeggiata" duri lo stesso tempo. È sorta una disarmonia tra il progresso delle tecniche e la sua metabolizzazione e ciò che genera l'ansia della rincorsa per essere *à la page*, moderni nel proprio tempo: talvolta, in momenti di pessimismo, io penso, per morire prima. Anche le relazioni affettive sono divenute rapide e le loro interruzioni frequenti, e anche nei governi i programmi di lungo periodo sono diventati rari mentre domina la risoluzione immediata, di respiro corto, che spesso viene variata, almeno nel nostro Paese, dopo poche settimane e che mira solo al consenso.

La società dei consumi, con il trionfo del consumismo, si rafforza in un meccanismo a controreazione positiva dai risvolti imponenti e anche paurosi. La memoria non costituisce più progetto di pianificazione per il presente o per il futuro. Il tempo è solo il momento presente, *hic et nunc*⁴.

L. Maffei, *Elogio della lentezza*, il Mulino, Bologna 2014

Lo studioso di neuroscienze Lamberto Maffei ci mette di fronte a un problema decisivo riguardo gli stili

di vita che caratterizzano la nostra epoca: le conseguenze della «corsa della vita moderna» e del «pensiero rapido», ovvero una sorta di «ansia della rincorsa» nella concezione di un tempo che è solo «momento presente». Rifletti sui temi che si evincono dal brano, proponendo il tuo punto di vista e facendo anche riferimento a letture, conoscenze ed esperienze personali. Ragiona ed esprimi poi le tue idee in proposito. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

⁴ **Hic et nunc:** in latino “qui e ora”

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI MATURITÀ A.S. 2025-2026

Indirizzo: LI10 - DISCIPLINE GRAFICHE

Titolo del progetto "Oliviero Toscani, 60 anni di fotografia - Retrospettiva 1966-2025"

Descrizione

Il Museo della Fotografia organizza una retrospettiva dedicata a Oliviero Toscani, figura emblematica della fotografia italiana. La mostra ripercorre sessant'anni di carriera attraverso le sue campagne più significative, dalle pubblicità per Benetton agli scatti più recenti. L'esposizione unisce fotografia, comunicazione e impegno sociale, elementi caratterizzanti del lavoro di Toscani.

Obiettivi di comunicazione del progetto

- Sviluppare un'identità visiva distintiva.
- Creare un sistema grafico espositivo coerente.
- Rendere fruibile il percorso espositivo attraverso una chiara gerarchia delle informazioni.
- Garantire una perfetta leggibilità dei contenuti bilingue (italiano/inglese).

Target di riferimento

Professionisti della comunicazione visiva, fotografi e studenti di fotografia, appassionati di arte, addetti ai lavori del settore creativo, turisti culturali.

Richieste

Progettare il sistema espositivo che comprende:

- Prototipo del pannello tipo di cm 100 x 200 che presenta ogni sala. Impaginare un testo simulato bilingue di massimo 500 parole.
- Timeline murale (600 x 300 cm). Il testo è allegato.
- Esempi di segnaletica direzionale per sale e ambiti (ad esempio fotografia, advertising, ricerca)
- Prototipo di didascalia tipo di cm 15 x 10 che deve essere bilingue per ogni singola opera. Impaginare un testo simulato di massimo 250 parole.

Allegato: testi per timeline

N.B.: Qualora la commissione lo ritenga opportuno, potrà a sua discrezione fornire a tutti gli studenti materiali iconografici utili allo svolgimento della prova, scaricandoli da internet prima dell'inizio della prova stessa.

Gli elaborati dovranno comprendere:

- Gli studi preliminari attraverso i quali dovranno essere evidenziati: la logica dell'iter progettuale, i criteri di scelta della soluzione adottata
- Lo sviluppo tecnico-grafico coerente con il progetto, accompagnato da didascalie tecniche (ogni candidato ha la facoltà di utilizzare le esperienze acquisite, facendo emergere le attitudini personali nell'autonomia creativa)
- La realizzazione degli esecutivi del progetto e dei mockup
- La relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto, eventualmente in forma di presentazione multimediale.

Allegato

Testi per timeline

1. 1942 - Nasce a Milano, figlio del primo fotoreporter del Corriere della Sera 2.
2. 1965 - Diploma alla Kunstgewerbeschule di Zurigo, inizio della carriera professionale 3.
3. 1970 - Prime collaborazioni con riviste di moda internazionali (Elle, Vogue, Harper's Bazaar)
4. 1982 - Inizio della storica collaborazione con Benetton e creazione del magazine "Colors"
5. 1990-1992 - Campagne iconiche e controverse per Benetton, come la foto del neonato e il bacio tra prete e suora
6. 1992 - Fotografia del malato di AIDS David Kirby in punto di morte, che diventa simbolo della malattia
7. 2000 - Fine della prima collaborazione con Benetton dopo la controversa campagna sui condannati a morte

8. 2007 - Campagna "No-Anorexia" con la modella Isabelle Caro, che suscita dibattito globale
9. 2018 - Ritorno in Benetton per una seconda collaborazione
10. 2020 - Continua l'attività di fotografo e creativo, con progetti didattici alla Fondazione Oliviero Toscani
11. 2025 - Scompare il 13 gennaio.

N.B.: Qualora la commissione lo ritenga opportuno, potrà a sua discrezione fornire a tutti i candidati materiali iconografici utili allo svolgimento della prova, scaricandoli da internet prima dell'inizio della prova stessa.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei presenti in biblioteca disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

IPERBOLE



L'iperbole (dal greco antico: *hyperbolḗ*, "gettare oltre") è la figura retorica che consiste nell'esagerare la descrizione della realtà tramite espressioni che l'amplifichino, per eccesso o per difetto. Nel linguaggio comune ci sono molte espressioni che utilizzano questa figura retorica, ad esempio: sono stanco morto, non ti vedo da un secolo, mangiare un boccone, fare due passi, affogare in un bicchier d'acqua, ecc. Questa figura retorica è spesso utilizzata in campo pubblicitario proprio per la sua efficacia comunicativa; molti slogan sfruttano proprio l'esagerazione per valorizzare le proprietà del prodotto.

L'iperbole viene impiegata per rendere efficace un'immagine, incidendo sulla sua dimensione e portandola ad uno dei suoi estremi, e quindi ingrandendola o rendendola più piccola. In sostanza, attraverso l'esagerazione della realtà ne viene, per contrasto, rafforzato il senso e aumentata la forza.



Noto spot televisivo anni '80 di una marca di pennelli.

Nei ritratti della fotografa Cindy Sherman troviamo in forma esagerata gran parte degli stereotipi relativi alla figura femminile. Il lavoro della Sherman sembra una parodia dell'immagine che i media offrono della donna.



Untitled #359

Untitled (Self-Portrait with Sun Tan)

Untitled #639

Untitled #632

Ma l'iperbole non serve solo a esagerare; serve anche a creare contrasti e a mettere in risalto certi aspetti di un prodotto o di un servizio. Come diceva lo storico pubblicitario italiano Armando Testa: "Nell'iperbole c'è un'idea di contrasto che può diventare un'idea di stile". Un esempio lampante di questo uso dell'iperbole si trova nella campagna pubblicitaria di Pirelli, che afferma: "La potenza è nulla senza controllo". Questa affermazione esagera l'importanza del controllo, ma lo fa per sottolineare il fondamentale apporto degli pneumatici nelle prestazioni di una automobile.

Siamo anche abituati a iperboli cinematografiche: basti pensare ai film d'azione, dove scene di inseguimento e lotta diventano tanto più tecniche e avvincenti quanto più sono inverosimili. Il principale compito dell'iperbole è di variare il ritmo e il livello della narrazione; questa variazione serve per conquistare l'attenzione dello spettatore.



Kill Bill vol.1, Quentin Tarantino – 2003



Oldboy, Park Chan-wook - 2003

Ma forse è nella poesia che troviamo gli esempi più celebri:

"Gli occhi tuoi pagheran (se in vita resti)
di quel sangue ogni stilla un mar di pianto"
(T. Tasso, *Gerusalemme liberata*, XII, ottava 59)
"Ma sedendo e mirando, interminati
spazi di là da quella, e sovrumani

silenzi, e profondissima quiete

io nel pensier mi fingo ..."

(G. Leopardi, *L'infinito*, vv.4-7)

"Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale

E ora che non ci sei è il vuoto ad ogni gradino"

(E. Montale, *Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale*, vv.1-2)

Alla luce delle riflessioni fin qui esposte, dei documenti forniti e/o di riferimenti artistici, letterari, culturali a lui noti, il candidato progetta un filmato di 60 secondi a tema libero che utilizzi, in campo artistico o commerciale, la figura retorica dell'iperbole.

Sono richiesti:

- Schizzi preliminari e/o Moodboard
- Soggetto (o Concept);
- Sceneggiatura (o Script);
- Storyboard;
- Realizzazione di un prototipo di una parte significativa del progetto;
- Relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto.

N.B.: Qualora la commissione lo ritenga opportuno, potrà a sua discrezione fornire a tutti i candidati materiali iconografici utili allo svolgimento della prova, scaricandoli da internet prima dell'inizio della prova stessa.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei presenti in biblioteca disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.